



VETRINA



POLITICA

Amministrative, si spacca il centrodestra in Campania

pagina 6



CAPACCIO

Fidanzati morti, positivo al test antidroga l'autista del van

pagina 9



BATTIPAGLIA

Ecco il piano per la rimozione della bomba d'aereo inglese

pagina 8

Aeroporto, obiettivi Linate e trattativa con Emirates

I nuovi traguardi posti da Aeroitalia. Resta fondamentale il completamento della metro

pagina 4



POLITICA E GIUSTIZIA

Franco Alfieri resta ai domiciliari: «Può ancora commettere reati»



pagina 7

CESSIONE SALERNITANA

Rufini ad un passo dai granata ma la Figc vuole più chiarezza



pagina 20

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di contenuti multimediali dinamici basterà **toccare con un dito** un articolo, una foto o una pubblicità e sarai indirizzato al sito internet, alla pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l'agenzia *Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809 - 320 6568528



Il fatto La Casa Bianca vuole dare vita ad una coalizione internazionale per garantire la navigazione nel Golfo Persico

Trump chiede navi agli alleati, i "no" di Londra, Berlino e Roma

Clemente Ultimo

Alla fine a restare con il cerino acceso in mano è stato Donald Trump. E avere una fiamma accesa quando si ha a che fare con gas e petrolio non è mai una cosa buona.

Fuor di metafora, i "no, grazie" incassati ieri dall'inquilino della Casa Bianca sono numerosi e politicamente pesanti. Ma andiamo con ordine: la giornata si apre con l'annuncio da parte dell'amministrazione statunitense della prossima costituzione di una coalizione internazionale destinata a garantire il libero transito nelle acque del Golfo Persico, con diversi Paesi sollecitati direttamente da Trump a prendere parte all'iniziativa.

Con il passare delle ore iniziano ad arrivare le prime risposte e - sorpresa - sono tutte negative. Londra respinge al mittente la richiesta, così come Berlino. Posizione particolarmente dura, quella della Germania.

«Cosa si aspetta Donald Trump che una manciata o due di fregate europee facciano nello Stretto di Hormuz che la potente Marina statunitense non sia in grado di fare?», il caustico commento del ministro della Difesa tedesco Boris Pistorius. E se il messaggio fosse poco chiaro, ci



pensa il cancelliere Merz ad eliminare ogni possibile dubbio: «Non partecipiamo a questa guerra; lo abbiamo detto fin dal primo giorno. E questa posizione rimane invariata».

Oltre al più che prevedibile "no" della Spagna, Washington deve incassare anche il mancato appoggio italiano. E se il vicepremier Salvini è più diretto - «L'Italia - dice - non è in guerra contro nessuno e l'invio di navi militari in uno scenario di conflitto significherebbe entrarci» -

anche il ministro degli Esteri Tajani esclude una modifica del mandato della missione Aspides, estendendone il raggio d'azione dal Mar Rosso al Golfo Persico.

Trump, però, può consolarsi: a fine giornata arriva il "sì" dell'Estonia - circa 400 uomini e una decina tra pattugliatori e cacciamine - e la "non esclusione" dell'invio di navi da parte di Israeliane. È probabile che alla Casa Bianca si aspettassero qualcosa di più.

**GLI ALLEATI
SI SFILANO:
NESSUNO
VUOLE
ESSERE
COINVOLTO
NEL CONFLITTO**

IL PUNTO

**Israele
invade
il Libano**



È iniziata all'alba di ieri l'invasione del Libano meridionale da parte dell'esercito israeliano. Tel Aviv parla di operazioni limitate, destinate a rafforzare la sicurezza del confine settentrionale e a distruggere basi e postazioni di Hezbollah.

Le intenzioni delle Idf, però, sembrano smentite dalla realtà sul campo: si segnalano combattimenti molto intensi, con i miliziani libanesi che hanno colpito almeno un carro armato Merkava.

Intanto si registrano le prime quattro vittime civili, tra cui due bambini, uccise da un bombardamento israeliano. Da inizio marzo sono già 850 i civili libanesi uccisi dagli attacchi dell'aviazione israeliana sulla capitale Beirut e sulle città del sud.

ILA

Assicurazioni
Dott. Luigi Ansalone
"dal 1989"

Tel: 3486018478 - 3341630740

 email: drluigiansalone@libero.it





Molesta 16enne in metro a Roma: arrestato un 60enne

ROMA - Aveva preso di mira un ragazzino di 16 anni molestandolo, in almeno sei episodi, a bordo della Metropolitana C di Roma. Per questo un italiano di 60 anni è stato posto ai domicili-

liari per l'accusa di violenza sessuale aggravata. L'arrestato è stato compiuto dai carabinieri del Comando di piazza Venezia coordinati dai magistrati di piazzale Clodio. Dopo la denuncia presentata dal minore, i carabinieri si sono appellati nella stazione della linea C della metro e

alla fermata Grotte Celoni, direzione Colosseo, hanno visto che il 60enne "tergiversava prima di accedere al vagone, come se stesse cercando qualcuno". Nel corso dell'interrogatorio ha rilasciato dichiarazioni spontanee "ammettendo i fatti e mostrandosi pentito".

MORTE ANDREA COSTANTINI, CASO RIAPERTO: LA TELEFONATA E I DUBBI SULLA RICOSTRUZIONE

TERMOLI - Emerge un nuovo elemento che potrebbe rimettere in discussione la prima ricostruzione della morte di Andrea Costantini, il 38enne trovato senza vita il 15 settembre 2025 all'interno della cella frigorifera del supermercato di Termoli nel quale lavorava. A renderlo noto è l'avvocato Piero Lorusso, legale dei genitori dell'uomo, che ha analizzato i tabulati telefonici del cellulare della vittima. Secondo quanto riferito dal legale, dai dati emerge un particolare che potrebbe cambiare la cronologia degli eventi: alle ore 20:08 del 15 settembre dal telefono di Costantini sarebbe partita una chiamata. Un orario che, sottolinea l'avvocato, si colloca circa tre ore dopo l'ultimo segnale di attività lavorativa registrato e appena ventidue minuti prima dell'avvio delle ricerche da parte dei colleghi. Un elemento che, secondo la difesa della famiglia, solleva interrogativi rilevanti. "Questo dato - spiega Lorusso - pone una domanda inevitabile: Andrea Costantini era ancora in vita e ha tentato un ultimo contatto, oppure qualcuno stava utilizzando il suo telefono all'interno del supermercato mentre lui era già morto?". Per il legale dei genitori, la presenza di quella telefonata mette in discussione l'ipotesi di un gesto compiuto nel pomeriggio e avvenuto in solitudine. "Se Andrea era ancora vivo alle 20:08 - afferma Lorusso - viene meno l'intera ricostruzione temporale finora ipotizzata. Se invece non era lui a utilizzare il telefono, allora bisogna chiarire chi lo abbia fatto e in quale contesto". Alla luce di questo elemento, l'avvocato ha chiesto alla Procura di effettuare ulteriori accertamenti per stabilire con precisione l'orario del decesso e soprattutto identificare il destinatario dell'ultima chiamata partita dal cellulare della vittima.



Omicidio Mansouri, nuove accuse a Cinturrino: oltre 30 capi d'imputazione

MILANO - Si allarga l'inchiesta sull'omicidio di Abderrahim Mansouri, il pusher marocchino di 28 anni ucciso il 26 gennaio durante un controllo antidroga nell'area tra il boschetto di Rogoredo e il quartiere Corvetto, a Milano. Le indagini, coordinate dal pm Giovanni Tarzia e dal procuratore Marcello Viola, ipotizzano ora un sistema di controllo illegale dello spaccio nella zona. Al centro dell'inchiesta c'è Carmelo Cinturrino, 41 anni, assistente capo del commissariato Mecenate, accusato di aver gestito attività illecite proprio nel territorio che avrebbe dovuto presidiare. Secondo gli investi-

gatori della Squadra Mobile, guidata da Alfonso Iadevaia, l'omicidio di Mansouri potrebbe essere solo la punta dell'iceberg di una serie di violenze, minacce e richieste di droga e denaro ai pusher della zona. Il quadro accusatorio si è aggravato nelle ultime ore: oltre all'omicidio, contestato con le aggravanti della premeditazione e della violazione dei doveri di pubblico ufficiale, per Cinturrino vengono ipotizzati più di 30 capi d'imputazione. Tra questi sequestro di persona, detenzione e spaccio di droga, estorsione, concussione, percosse, rapina, depistaggio, arresti illegali e falso. Nel registro

degli indagati compaiono anche altri due agenti, che si aggiungono ai quattro già coinvolti nell'inchiesta. Gli investigatori ipotizzano l'esistenza di complicità o coperture che avrebbero consentito al poliziotto di operare indisturbato. Secondo la ricostruzione della Procura, il 41enne avrebbe più volte minacciato Mansouri e altri spacciatori. In un episodio, insieme ad altri agenti, avrebbe picchiato e denudato un tossicodipendente disabile per costringerlo a consegnare droga e denaro. In un altro caso un pusher sarebbe stato trascinato nel bosco, spogliato e pestato.

FAMIGLIA NEL BOSCO

Scoppia la polemica per l'invito di La Russa

ROMA - Il caso della cosiddetta "famiglia del bosco" torna al centro del dibattito politico dopo l'invito rivolto dal presidente del Senato Ignazio La Russa ai genitori che vivono a Palmoli, in Abruzzo. L'annuncio ha provocato le critiche delle opposizioni, che accusano la seconda carica dello Stato di aver trasformato Palazzo Madama in uno strumento di propaganda. A chiarire la vicenda è stato lo stesso La Russa con un video, precisando che l'incontro non si terrà questa settimana ma il 25 marzo, quindi dopo il voto referendario. "Con buona pace delle polemiche inutili", ha commentato il presidente del Senato, sottolineando di avere pieno diritto di incontrare privatamente chi ritiene opportuno. Dal PD, il senatore Walter Verini ha parlato di un comportamento "fazioso".

IL 52ENNE È STATO TROVATO PRIVO DI VITA LUNGO LA STRADA LITORANEA

La Spezia, trovato morto in auto l'ex candidato sindaco Paolo Pazzaglia

LA SPEZIA - È stato trovato morto all'interno della sua auto Paolo Pazzaglia, 52 anni, più volte candidato sindaco della Spezia. Il corpo è stato scoperto lungo la strada litoranea che collega la città alle Cinque Terre. A dare l'allarme è stato un passante che, avvicinandosi al veicolo fermo lungo la carreggiata, ha notato l'uomo all'interno dell'abitacolo e ha immediatamente allertato i soccorsi. Sul posto sono intervenuti i sanitari e le forze dell'ordine, ma per il 52enne non c'era ormai nulla da fare. Sulla vicenda sono in corso gli accertamenti della Questura della Spezia, che sta cercando di chiarire le circostanze del decesso. Pazzaglia era un volto noto della politica locale. Si era candidato sindaco con la lista civica "Spezia al Centro" alle elezioni amministrative del 2017 e del 2022, annunciando recentemente l'intenzione di ripresentarsi anche alle prossime comunali del 2027. La notizia della sua morte ha suscitato sconcerto negli ambienti politici e tra i cittadini spezzini. Molto attivo sul territorio, durante le campagne elettorali aveva spesso sottolineato la volontà di «riportare la città agli

splendori del passato», puntando su progetti di rilancio economico e sulla valorizzazione degli spazi destinati alle imprese. La scorsa estate il suo nome era finito al centro delle cronache giudiziarie dopo un'indagine della Procura della Spezia per diffamazione aggravata, atti persecutori e diffusione illecita di immagini sessualmente esplicite ai danni dell'ex compagna. Pazzaglia aveva sempre respinto le accuse, sostenendo che foto e video fossero stati sottratti dal suo computer. In queste ore sono numerosi i messaggi di cordoglio pubblicati sui social.

splendori del passato», puntando su progetti di rilancio economico e sulla valorizzazione degli spazi destinati alle imprese. La scorsa estate il suo nome era finito al centro delle cronache giudiziarie dopo un'indagine della Procura della Spezia per diffamazione aggravata, atti persecutori e diffusione illecita di immagini sessualmente esplicite ai danni dell'ex compagna. Pazzaglia aveva sempre respinto le accuse, sostenendo che foto e video fossero stati sottratti dal suo computer. In queste ore sono numerosi i messaggi di cordoglio pubblicati sui social.





UIL regala l'informazione multimediale innovativa !

A tutti gli iscritti e
a tutti i fruitori dei servizi
CAF e Patronato  offriamo in regalo
un abbonamento annuale al quotidiano

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

e ai Magazine Interattivi
che potrai ricevere direttamente
sul tuo smartphone

**Per attivare l'abbonamento GRATUITO,
invia un messaggio WhatsApp
al numero 331 7976809 con:
Nome, Cognome, Comune di residenza
e il seguente testo:
SI, ABBONAMENTO GRATUITO UIL CAMPANIA**



Prossimo obiettivo Linate e nuove rotte

Aeroporto Ma la priorità resta il completamento della metro, oltre al miglioramento della viabilità

Angela Cappetta

SALERNO - Quando Aeroitalia è arrivata a Comiso, lo scalo ragusano viveva una crisi profonda. All'inizio non è stato facile, ma dallo scorso novembre il volo che parte da Ragusa per Milano Malpensa è sempre pieno «perché abbiamo basato una macchina e capito le esigenze del territorio».

Ma anche perché dietro l'intuizione c'è Gaetano Intrieri «meridionale che - dice - quando posso fare qualcosa per il sud sono contento», l'uomo individuato dopo l'incontro al Mit con i sottosegretari Antonio Iannone e Tullio Ferrante, l'uomo che è certo darà all'aeroporto di Salerno lo stesso futuro brillante assicurato a quello di Comiso. «Perché qui - assicura - ci sono tutti gli ingredienti per fare un buon lavoro grazie anche alla presenza di Gesac». E grazie anche ad un aeromobile basato a Salerno per i collegamenti giornalieri con Malpensa «perché un conto è un aereo che vola su Salerno altro è una macchina che dorme a Salerno capace di creare un indotto lavorativo legato alla manutenzione».

Il piano Aeroitalia

Lungi dall'essere una compagnia lowcost e molto lontana dall'intercettare il «turismo basso spendente», le prime quattro rotte attivate dalla compagnia totalmente italiana (Malpensa, Torino, Genova e Trieste) spingeranno su Salerno il traffico business legato agli affari e anche al comparto medico. La tratta su Milano, inoltre, consentirà di collegare indirettamente lo scalo salernitano con il mondo grazie alla partnership con la società Delta che opera nel Nord America e con la Klm che guarda all'Asia.

Gli obiettivi

Attivare la tratta su Milano Linate e riprendere la trattativa con Emirates (per i collegamenti con il Medio Oriente) a fine guerra: Intrieri guarda già



al futuro con la consapevolezza che si tratta di un «investimento molto grande» e con la certezza di poterla fare «per-

ché crediamo nella potenzialità dello scalo e nella bellezza del territorio».

La Summer 2026

Ibiza, Palma de Mallorca, Santorini e Mykonos: non sono mete scelte a caso, ma rientrano nel piano di evitare il tur-

simo basso spendente e di usufruire di un rapporto già consolidato con tour operator assicurano di riempire l'Embraer 190 da 100 posti dell'Aeroitalia. A luglio e ad agosto, dunque, da Salerno è possibile raggiungere le quattro mete turistiche più ambite della stagione. Ma non si escludono altre novità, come ha annunciato il presidente della camera di commercio e di Unioncamere, Andrea Prete.

Il ruolo di Gesac

Uscire dalla fase critica non è stato facile, ma l'ad Roberto Barbieri non molla la presa. «Ci abbiamo creduto e continuiamo a farlo - ha detto - nonostante le difficoltà iniziali e le critiche ricevute». Ed ecco allora l'appello che sa anche molto di rimprovero, quello che Barbieri rivolge agli albergatori della provincia. «Invece di lamentarvi - tuona - pensate ad innalzare gli standard qualitativi delle vostre strutture, perché il Cilento ed il Vallo di Diano sono territori straordinari che vanno valorizzati». Ma ce n'è anche per la Regione, a cui ha chiesto di completare la metro fino allo scalo, migliorare la viabilità ed abolire l'addizionale comunale. Anche perché a novembre prossimo Capodichino chiuderà per lavori e Salerno deve farsi trovare pronta per accogliere milioni di passeggeri.

Il dettaglio delle destinazioni nazionali e della stagione estiva

Tratte, giorni e orari dei voli che saranno attivi a Salerno

SALERNO - Le rotte nazionali di Aeroitalia saranno attivate dal prossimo 22 maggio.

Salerno-Malpensa (A/R)

Partenze da Salerno dal lunedì al venerdì due volte al giorno alle 7.10 e alle 18.

Ritorno da Milano gli stessi giorni alle 9.30 e 20.20.

Sabato: da Salerno alle 7.10 e ritorno alle 9.30.

Domenica: da Salerno alle 18, ritorno alle 20.20.

Salerno-Genova (A/R)

Partenze da Salerno giovedì e domenica alle 13.10.

Ritorno da Genova stessi giorni ore 15.30.

Salerno-Trieste (A/R)

Partenze da Salerno martedì e sabato alle 13.10.

Ritorno da Trieste stessi giorni alle 15.30.

Salerno-Torino (A/R)

Partenze tutti i giorni dispari



alle 12.50.

Ritorno gli stessi giorni alle 15.20.

Le rotte estive saranno attive da luglio.

Salerno-Mykonos (A/R)

Partenza: giovedì ore 8 e domenica ore 18.05

Ritorno: giovedì ore 11.40 e domenica ore 21.45

Salerno-Santorini (A/R)

Partenza: venerdì ore 12.10 e lunedì ore 17.30

Ritorno: venerdì ore 16 e lunedì ore 21.20.

Salerno-Ibiza (A/R)

Partenza: mercoledì ore 8.20

Ritorno: mercoledì ore 11.30

Salerno-Palma Mallorca (A/R)

Partenza: martedì e sabato ore 17.55

Ritorno: martedì e sabato ore 20.45.



Il siparietto Barbieri critica la vecchia gestione ma Prete la difende



«Il vecchio consorzio non ha nessuna colpa»

Angela Cappetta

SALERNO - Adesso c'è la Gesac. In passato c'era il consorzio a gestire l'aeroporto di Salerno. Che se ora esiste è certamente grazie alla fusione di incorporazione tra Gesac e la Camera di commercio di Salerno (che detiene il 5%), ma è pur vero che se lo scalo ora ha le sue potenzialità è grazie a quel piccolo consorzio costituito da Comuni e dall'ente camerale (presieduto allora da Augusto Strianese) che, venti anni fa, ha trasformato un piccolo campo di aviazione privata in un aeroporto. Piccolo senza dubbio ma che comunque è riuscito ad avere la certificazione dall'Enav superando grandi ostacoli ed enormi pregiudizi.

Ecco perché, seppur tra l'ad di Gesac Roberto Barbieri, e il presidente Unioncamere Andrea Prete è percepibile una forte intesa e fiducia reciproca, quando il consorzio viene attaccato merita di essere difeso. Così quando Barbieri ricorda che «mai prima di ora» un ente camerale ha investito milioni nel marketing di promozione dell'aerostazione e del territorio e punta il dito contro il vecchio consorzio - ormai in liquidazione - responsabile di non aver mai investito nulla, il presidente della Camera di commercio di Salerno si alza dalla sedia e precisa che all'epoca «quello che poteva fare il consorzio lo ha fatto, piuttosto - aggiunge - è stata la Regione che ha preteso la sua divisione di utili e non li ha investiti nell'attività di promo-

zione». Utili che ammonterebbero a circa cinque milioni di euro e che, secondo Prete, sarebbe giunto il momento di investire.

Fatta la dovuta precisazione, l'intesa e gli obiettivi restano gli stessi: continuare a far crescere l'aeroporto di Salerno.

BARBIERI (GESAC)
«IL VECCHIO
CONSORZIO
NON HA MAI
INVESTITO
NELLO SCALO»

PRETE (CAMCOMM)
«LA REGIONE
NON HA MAI
REINVESTITO
GLI UTILI
CONSEGUITI»

BANCA MONTE PRUNO
DI PISCIANO, BOSCONIO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

- ✓ Conto Corrente
- ✓ Carta prepagata TEEN
- ✓ Piano di Accumulo
- ✓ Internet banking

LA NUOVA OFFERTA DEDICATA AGLI UNDER 18

Apri il tuo primo Conto Corrente, gestisci i tuoi risparmi e paga liberamente.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento ai Fogli Informativi che sono a disposizione dei clienti presso le filiali della Banca e sul sito www.bcmontepruno.it alla sezione Trasparenza.

www.bcmontepruno.it



PROMO PASQUA 2026 – INVESTI NEL TUO FUTURO!

ISCRIZIONI PROROGATE FINO AL 22 MARZO 2026

Restano solo **29 BORSE DI STUDIO** disponibili!

- ◆ Scegli tra oltre **450 Corsi e Master**
- ◆ Partecipazione gratuita – paghi solo la tassa di iscrizione

OFFERTA SPECIALE PASQUA

- ➔ Iscriviti contemporaneamente a **2 Master**
- ➔ Valido anche per 2 persone diverse

SCONTO EXTRA di **100€**
sul costo totale

- ▶ **RESTIAMO APERTI ANCHE SABATO E DOMENICA** con orario continuato.

Non rimandare: le borse stanno terminando e la scadenza è vicina.

Scopri ora il percorso più adatto a te

www.salernoformazione.com

RESTIAMO APERTI ANCHE SABATO E DOMENICA
con orario continuato

Non rimandare: le borse stanno terminando e la scadenza è vicina.



www.salernoformazione.com: **392 677 3781**





IL FATTO

In provincia di Salerno la rottura investe anche Pagani, dove Fratelli d'Italia intende candidare il cognato di Edmondo Cirielli

Amministrative, implode la coalizione di centrodestra

Il punto *Lo scontro in atto in consiglio regionale investe anche le elezioni di maggio: Forza Italia pronta a lanciare coalizioni civiche a Salerno ed Avellino anche senza FdI*

Clemente Ultimo

NAPOLI - Non sempre le regole dell'aritmetica possono applicarsi alla politica, ma raramente quest'ultima può prescindere da esse. Soprattutto quando si tratta di "pesare" i rapporti tra partiti e componenti: è in questi casi che entrano in gioco i rapporti numerici.

Quello che fa al nostro caso è il rapporto 7 a 2, la formula che

care, considerato che oggi Forza Italia e Lega possono contare ognuna su un presidente di commissione ed un componente dell'ufficio di presidenza. Un rapporto paritario che sconfessa quel rapporto di 7 a 2 di cui si è detto all'inizio. E che, dopo le tensioni delle scorse settimane, è degenerato in scontro aperto, coinvolgendo l'intero centrodestra. Perché un ruolo determinante nel sostenere la Lega lo ha gio-



DA SINISTRA: GIANLUCA FESTA E LAURA NARGI

In Regione opposizione spaccata in due: da un lato l'asse Fratelli d'Italia - Lega, dall'altro Forza Italia

rappresenta nella maniera più schematica e chiara possibile il rapporto numerico - dunque di peso politico - all'interno del consiglio regionale tra Forza Italia e Lega. Una formula che nel disegno degli equilibri di aula, però, non ha funzionato. O, peggio come sostengono gli azzurri, non si è voluta appli-

cato Fratelli d'Italia. L'opposizione in Regione è dunque divisa in due: Forza Italia da un lato, Fratelli d'Italia e Lega dall'altro. Una frattura che ormai si è riversata fuori dalle stanze di Palazzo Santa Lucia, finendo per travolgere anche gli accordi presi in vista delle amministrative

della prossima primavera. Accordi secondo cui nei due capoluoghi chiamati al voto, Salerno ed Avellino, l'indicazione del candidato sindaco sarebbe spettata rispettivamente a Fratelli d'Italia ed a Forza Italia. L'indicazione emersa dal tavolo dei segretari regionali può considerarsi ormai lettera morta.

A Salerno, in realtà, la candidatura - ancora ufficiosa - di Gherardo Marengi non ha mai convinto fino in fondo gli azzurri, che lontani dai microfoni hanno definito quella del do-

cente universitario una candidatura debole e su cui è difficile aggregare consensi esterni al tradizionale perimetro del centrodestra. Prospettiva che, invece, in questo momento Forza Italia sarebbe intenzionata a perseguire con convinzione, puntando ad una coalizione di ispirazione civica che possa riunire tutte quelle forze cittadine che intendono rappresentare un'alternativa ad una nuova sindacatura De Luca. Anche strizzando l'occhio ai delusi del centrosinistra. Una frattura che potrebbe inve-

stire anche Pagani, dove Fratelli d'Italia intende schierare Nicola Campitiello come aspirante primo cittadino. Una candidatura che non tutti sembrano gradire, tanto che dall'area di centrodestra potrebbe arrivare anche un altro aspirante sindaco: Massimo D'Onofrio. Un nome su cui potrebbero convergere anche gli azzurri.

Scenario non troppo differente quello che si sta profilando ad Avellino: anche in questo caso gli azzurri lavorano ad una soluzione civica, così da allargare la coalizione. Forza Italia, come ha ribadito nei giorni scorsi il coordinatore regionale Fulvio Martusciello, resta ferma sul nome di Laura Nargi. A lei il compito di valutare se dare vita ad una coalizione interamente civica, a quel punto «chi ci vuole stare ci sta», chiosa Martusciello. E nessuna paura di rompere la coalizione di centrodestra, soprattutto dopo l'incontro tra Edmondo Cirielli e Gianluca Festa dei giorni scorsi.

Incontro in cui più d'uno ha visto la possibilità di un'intesa che potrebbe portare Fratelli d'Italia a sostenere la corsa di Festa per Palazzo di Città. Con buona pace degli accordi raggiunti a livello regionale. Insomma, se Atene piange, Sparta non ride: le difficoltà del centrodestra nel costruire una coalizione compatta per le amministrative non sono da meno - anzi probabilmente sono maggiore - di quelle che incontra il centrosinistra nel provare a tenere insieme il Campo Largo.



caffè duemonelli

il vero caffè espresso italiano



Caffè duemonelli - località Angona - Eboli (SA)

☎ 0828 625190 - www.caffeduemonelli.com

Clicca sulla pagina
per tutte le info



IL FATTO

Franco Alfieri è stato arrestato il 27 marzo 2025 con l'accusa di voto di scambio politico-mafioso ma era già ai domiciliari da cinque mesi per un'indagine di corruzione relativa ad alcuni appalti



La decisione Per il Tribunale delle Libertà l'ex sindaco potrebbe ancora commettere reati

Riesame nega Cassazione Alfieri resta ai domiciliari

Angela Cappetta

SALERNO - Sembrava fatta ed invece il Tribunale del Riesame di Salerno non ha accolto i rilievi della Cassazione negando la scarcerazione di Franco Alfieri e confermando i domiciliari.

La decisione è arrivata venerdì scorso in tarda serata e per l'ex sindaco di Capaccio è stata una doccia fredda. Anche perché i giudici hanno ritenuto che Alfieri, nonostante avesse abdicato sia alla carica di sindaco sia a quella di presidente della Provincia di Salerno, avrebbe ancora rapporti politici tali da poterlo mettere in condizione di reiterare il reato di cui è accusato.

Il reato è quello di voto di scambio politico-mafioso, che avrebbe commesso durante le amministrative del 2019, quando è stato eletto sindaco di Capaccio Paestum con una percentuale bulgara. A cui, secondo l'accusa, avrebbe contribuito un presunto accordo con Roberto Squecco (nella foto), condannato in passato per associazione di stampo mafioso.

Dopo una prima pronuncia negativa del Tribunale delle Libertà sulla richiesta di revoca dei domiciliari avanzata dai legali di Alfieri, Agostino De Caro e Domenicantonio D'Alessandro, il 21 gennaio scorso la Cassazione aveva annullato con rinvio il rigetto del Riesame chiedendo ai giudici di valutare meglio sia l'esistenza delle esigenze cautelati che gli indizi sul presunto patto criminale tra i due principali imputati, cioè Alfieri e Squecco.

Ma il Riesame venerdì sera ha confer-



mato l'esistenza sia delle une che dell'altro, nonostante - come emerge dalle indagini - Squecco avrebbe minacciato Alfieri dopo la mancata presunta promessa di prorogare la gestione del "Lido Kennedy» all'ex moglie Stefania Nobili (già consigliere comunale prima delle dimissioni) e avrebbe anche pianificato un attentato dinamitardo nei suoi confronti (ingaggiando tre uomini di Baronissi) a seguito dell'abbattimento dello stabilimento balneare.

Adesso i difensori di Alfieri stanno preparando il terzo ricorso in Cassazione, mentre l'ex sindaco si ritrova ai domici-

liari ormai da un anno.

Tra due giorni, inoltre, si terrà la seconda udienza preliminare in attesa che il gup Brigida Cavasino decida sul rinvio a giudizio di tutti gli imputati.

I MOTIVI PER IL RIESAME ALFIERI AVREBBE ANCORA MOLTI CONTATTI IN POLITICA

Nel corso dell'ultima udienza Squecco (insieme all'altro coimputato Antonio Bernardi) aveva avanzato, la disponibilità a riparare il danno derivato dalla tentata estorsione e dal fallito piano dinamitardo offrendo 4.000 euro ad Alfieri, che però ha rifiutato. Anzi, i legali dell'ex sindaco avevano annunciato la possibilità di costituirsi parte civile contro l'estorsione.

FEMMINICIDIO BORSA

No a seconda perizia per l'omicida

SALERNO - Avevano chiesto una seconda perizia psichiatrica per cercare di allontanare il rischio di vedersi riconfermare l'ergastolo. Invece la Corte d'Assise d'appello gliel'ha negata.

Ma Alfredo Erra, condannato in primo grado all'ergastolo per l'assassinio di Anna Borsa, è stato sottoposto già a tre perizie tecniche e tanto basto per aver un quadro attendibile e certo delle sue condizioni psichiche: è questa la motivazione che ha spinto il collegio presieduto da Anita Mele (a latere Marilena Albarano) a respingere la richiesta dell'avvocato Pierluigi Spadafora e a fissare l'udienza per la requisitoria del pg al prossimo 30 marzo, in attesa della sentenza che dovrebbe essere emessa il 13 aprile dopo l'arringa della difesa. Anna Borsa fu uccisa il primo marzo 2022. Quel giorno, per due volte Erra va al negozio mentre Anna è al lavoro e la seconda decide di aprire il fuoco. Uccide prima Anna e poi ferisce il nuovo fidanzato di lei, dopo di che tenta il suicidio. Da quel giorno Erra è rinchiuso nel carcere di Bellizzi Iripino.



Il fatto Nei prossimi giorni la Prefettura darà le indicazioni per il bomba-day per i comuni di Eboli e Battipaglia

Scatta il piano di sicurezza per rimuovere l'ordigno bellico

Giovanni Passero

EBOLI - È entrata nel vivo la macchina organizzativa per la messa in sicurezza della bomba d'aereo inglese da 250 libbre rinvenuta nei giorni scorsi in un cantiere della Rete Ferroviaria Italiana, lungo il confine tra Battipaglia ed Eboli. L'ordigno, risalente alla Seconda Guerra Mondiale, è stato individuato in un'area particolarmente delicata, a ridosso della linea ferroviaria e dell'autostrada del Mediterraneo, in prossimità di un'abitazione privata e di una struttura di accoglienza per cittadini extracomunitari. In Prefettura si è svolta una riunione tecnica per definire la strategia di intervento e coordinare le operazioni di bonifica. Al tavolo hanno partecipato i rappresentanti delle amministrazioni locali, delle forze dell'ordine e del 21° Reggimento Genio Guastatori, l'unità dell'Esercito incaricata del disinnescamento. I militari hanno illustrato le prime valutazioni tecniche, confermando che l'area richiederà misure di sicurezza stringenti ma, allo stato at-



tuale, non dovrebbe essere necessaria la chiusura dell'autostrada A2. Diverso il discorso per la ferrovia: la sospensione della circolazione dei treni appare inevitabile durante le fasi più delicate dell'intervento. I Comuni di Battipaglia ed Eboli hanno ricevuto l'incarico di avviare il censimento della popolazione residente nelle zone limitrofe, in vista di una possibile evacuazione preventiva. Parallelamente, le amministrazioni dovranno fornire una mappatura dettagliata

dei sottoservizi presenti nell'area – tubature, cavi elettrici e linee del gas – informazioni indispensabili per consentire agli artificieri di operare in sicurezza. Il sito del ritrovamento è stato posto sotto stretta sorveglianza per garantire l'incolumità pubblica e prevenire accessi non autorizzati. La Prefettura renderà noti il cronoprogramma delle operazioni, la data del cosiddetto "bomba day" e le modalità con cui verrà effettuata la rimozione e la neutralizzazione dell'ordigno.

SARANNO CENSITI GLI ABITANTI DELLA ZONA NELLE IMMEDIATE VICINANZE DEL RITROVAMENTO

«Tutelati gli ultimi sei tassisti»

La polemica Avagliano chiarisce la posizione assunta dagli operatori e dalla sindaca

GIOVEDÌ INCONTRO CONVOCATO DALLA PROVINCIA

«Vogliamo prestare servizio all'aeroporto per incrementare il lavoro ma non possiamo permetterci di accettare la reciprocità con gli altri operatori taxi di altri comuni perché non c'è un'esigenza particolare»

BATTIPAGLIA - «C'era una volta il taxi! Non è un titolo di un film, "22" non è un numero tirato fuori dalla cabala. Era il numero dei taxi nella nostra città, oggi ahimè ne siamo rimasti solo 6 per mancanza di lavoro. L'aeroporto di Salerno è stato aperto ai primi voli commerciali nel 2007 e già allora operavano i Taxi di Battipaglia e Salerno perché il servizio mancava sia a Bellizzi che a Pontecagnano; però, purtroppo, dopo un anno ha chiuso i battenti. Nel 2024 nuova apertura ai voli commerciali e si stipula un protocollo di intesa tra la Provincia e i Comuni di Salerno, di Battipaglia, di Pontecagnano e di Bellizzi con Gesac gestore dell'aeroporto. Anche stavolta il servizio taxi veniva effettuato dai tassisti di Salerno e Battipaglia, mentre sono entrati in turnazione solo dopo il



rilascio delle licenze Pontecagnano e Bellizzi. Il protocollo d'intesa serviva per regolamentare il servizio stazionamento taxi all'aeroporto. Noi tassisti di Battipaglia vogliamo prestare servizio all'aeroporto per incrementare il lavoro ma non possiamo permetterci di accettare la reciprocità con

gli altri operatori taxi di altri Comuni perché non c'è un'esigenza particolare, quindi l'Amministrazione comunale ha preso atto di questa situazione e ha tutelato le ultime 6 licenze taxi di Battipaglia».

Avagliano Cosimo rappresentante sindacale taxi LLP

BCC

Pastore partecipa al CDA



BATTIPAGLIA - Un momento di confronto diretto e di grande valore strategico quello che si è svolto venerdì scorso durante la riunione del Consiglio di Amministrazione di Banca Campania Centro, che ha avuto il piacere di ospitare Mauro Pastore (foto), Direttore Generale di Iccrea Banca, la capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo a cui aderisce l'istituto. L'incontro si inserisce in un percorso di dialogo e istituzionale delineato dal Consiglio di Amministrazione della banca e condiviso con la capogruppo, con l'obiettivo di rafforzare momenti qualificati di confronto diretto sui principali temi di scenario, sulle strategie del Gruppo e sui presidi di governo, controllo e gestione dei rischi. Un percorso che, a febbraio, aveva già visto la presenza a Battipaglia del Vice Direttore Generale Francesco Romito, nell'ambito di una più ampia iniziativa finalizzata a consolidare il dialogo istituzionale tra la banca e il Gruppo.




Galassini
P R E Z I O S I

Rebecca

Made in Italy

COMPLETO
Rebecca

GALASSIAPREZIOSI.COM





LE INDAGINI

Effettuato l'esame autoptico sui copri di Michele Pirozzi e Maria Magliocco. Ora si attendono gli esiti degli esami tossicologici mentre i carabinieri proseguono le indagini per chiarire ogni aspetto dell'incidente

Il caso Avviso di garanzia per il 42enne conducente del furgone positivo al test per la droga

Tragedia di Montecorice: s'indaga per omicidio plurimo

Giovanni Passero

MONTECORICE - È indagato per omicidio stradale plurimo il 42enne conducente del furgone coinvolto nell'incidente stradale avvenuto a Montecorice in cui hanno perso la vita i due giovani fidanzati di Capaccio Paestum Michele Pirozzi, 29 anni, e Maria Magliocco, 24 anni. L'avviso di garanzia è stato notificato dalla Procura di Vallo della Lucania, che coordina le indagini sullo schianto avvenuto in località Ripe Rosse. Dopo l'impatto con il furgone, l'auto su cui viaggiava la coppia è precipitata in una scarpata per circa 200 metri. Il conducente del mezzo, gestore di un bar pasticceria, stava rientrando a casa al momento dell'incidente. Dai primi accertamenti è risultato negativo all'alcol test ma positivo a quello per l'assunzione di sostanze stupefacenti. Sono in corso le controanalisi. Agli investigatori l'uomo avrebbe riferito che l'auto dei due giovani procedeva a velocità sostenuta e che, per evitare un impatto frontale, sarebbe stato costretto a compiere una brusca manovra, finendo con il furgone ai margini della carreggiata. Sull'asfalto, tuttavia, non sarebbero stati rilevati segni di frenata. Nel frattempo, in queste ore, presso la sala mortuaria dell'ospedale "San Luca" di Vallo della Lucania, è stato eseguito l'esame autoptico sui corpi di Michele Pirozzi e Maria Magliocco. All'accertamento hanno assistito



Il messaggio della mamma di Maria: «Ti amo, aspettami amore mio»

MONTECORICE - Un dolore che non trova parole, che lascia sgomento familiari, amici e intere comunità. Si continuano a versare lacrime per la tragica scomparsa di Michele Pirozzi e Maria Magliocco, la coppia di fidanzati scomparsa nel drammatico incidente stradale sulle Ripe Rosse del Comune di Montecorice. In questi momenti di profondo dolore e smarrimento, a rompere il silenzio è la madre della giovane 24enne che racconta tutto il vuoto lasciato dalla scomparsa della figlia: «Amore mio dimmi come posso mai vivere senza di te. Dimmi come si fa. Sono morta nel momento in cui sei andata via. Tu che eri la mia ragione di vita, tu che mi davi forza nelle giornate più buie... nulla ha più senso ho il cuore a pezzi! Perché la vita è stata così ingiusta? Perché? È tanto il dolore che sto provando, è come avere una spada nel cuore. Ti amo, aspettami amore mio». Parole che hanno colpito profondamente amici, parenti e conoscenti, diventando il simbolo di una tragedia che ha sconvolto due comunità, tra Capaccio Paestum e il Cilento.

anche i consulenti nominati dalle parti, insieme ai legali delle famiglie e della persona indagata. Per Michele Pirozzi era presente l'avvocato Antonello Natale, mentre la famiglia Magliocco è assistita dagli avvocati Antonio Mondelli e Giuseppe Caceci. Il conducente del furgone è invece difeso dall'avvocato Luigi Cafaro.

Nel corso dell'esame sono stati disposti anche i test tossicologici sui due giovani, accertamenti che potrebbero fornire ulteriori elementi utili alla ricostruzione della dinamica dell'incidente. Nelle prossime ore sarà definita anche la data dei funerali.

Le indagini puntano a ricostruire anche le ore precedenti allo schianto. Secondo quanto emerso, poco prima dell'incidente i due ragazzi avrebbero avuto un diverbio con il medico di turno della guardia medica di Montecorice, episodio per il quale era stato richiesto l'intervento dei carabinieri. La coppia si sarebbe però allontanata prima dell'arrivo dei militari. Ulteriori elementi potrebbero arrivare dall'analisi dei cellulari delle vittime e dall'eventuale presenza di una scatola nera a bordo dell'auto, non ancora recuperata. Accertamenti in corso anche sul dispositivo di protezione presente nel punto dell'impatto: una ringhiera con due tubolari che, secondo i primi rilievi, risulterebbe deteriorata in più punti. Non si esclude l'iscrizione nel registro degli indagati di altre persone.





La sentenza Respinti i ricorsi di Francesco Sorrentino e Romeo Nesi contro i provvedimenti disciplinari adottati dal Comune di Cava de' Tirreni

Ammanchi al Comune: confermati i licenziamenti di due ex dipendenti

CAVA DE' TIRRENI – Il Tribunale del lavoro di Nocera Inferiore ha confermato la legittimità del licenziamento di due ex dirigenti del Comune di Cava de' Tirreni, respingendo i ricorsi presentati contro i provvedimenti disciplinari adottati dall'amministrazione comunale. Le sentenze, depositate lo scorso 13 marzo, chiudono sul piano lavoristico – almeno per ora – il contenzioso legato alla vicenda degli ammanchi emersi negli anni scorsi nelle casse dell'ente. I provvedimenti riguardano Francesco Sorrentino, già dirigente del settore finanziario del Comune, e Romeo Nesi, ex responsabile del terzo settore. Entrambi erano stati licenziati al termine di procedimenti disciplinari avviati dall'ente dopo le verifiche interne sui movimenti contabili e sulle procedure di pagamento. Il giudice del lavoro ha ritenuto sussistente la giusta causa alla base dei licenziamenti, respingendo integralmente le richieste dei due ex dirigenti che avevano impugnato i provvedimenti chiedendone l'annullamento e il reintegro in servizio. Con le decisioni del tribunale è stata

inoltre disposta la condanna dei ricorrenti al pagamento delle spese legali sostenute dal Comune. La vicenda si inserisce nel più ampio caso degli ammanchi riscontrati nei conti comunali nel corso delle verifiche amministrative degli anni passati. Secondo quanto emerso dagli accertamenti interni, a Sorrentino sarebbe stata contestata l'emissione di 191 mandati di pagamento per un importo complessivo superiore ai due milioni di euro. Parte di questi pagamenti, secondo le contestazioni mosse dall'ente, sarebbero stati disposti in favore di soggetti che non risultavano creditori del Comune oppure senza il completamento delle necessarie procedure amministrative e contabili. Una parte delle somme oggetto delle verifiche sarebbe stata inoltre trasferita su un conto riconducibile al Consorzio Farmaceutico Intercomunale di Salerno, ente nel quale entrambi gli ex dirigenti avevano ricoperto incarichi in passato. Per quanto riguarda la posizione di Romeo Nesi, tra gli addebiti contestati figura un accredito di circa 80mila euro. In base alle ricostruzioni emerse durante le verifi-

che, circa 70mila euro di tale importo sarebbero confluiti su un conto a lui riconducibile. Nel corso della vicenda le somme oggetto delle contestazioni sarebbero state successivamente restituite. Tuttavia il tribunale ha ritenuto che la restituzione del denaro non fosse sufficiente a escludere la gravità dei comportamenti contestati né a far venir meno i presupposti che avevano portato l'amministrazione comunale ad adottare i licenziamenti per giusta causa. Le sentenze del giudice del lavoro riguardano esclusivamente il rapporto di lavoro tra i due dirigenti e il Comune di Cava de' Tirreni. Restano infatti separati gli eventuali profili di responsabilità penale legati alla vicenda degli ammanchi, che continuano a essere oggetto di ulteriori accertamenti da parte della magistratura. Con queste decisioni il tribunale ha quindi confermato la linea adottata dall'amministrazione comunale, che aveva ritenuto particolarmente gravi le irregolarità contestate e aveva disposto la risoluzione del rapporto di lavoro con entrambi i dirigenti coinvolti.

SARNO

Alla BMT di Napoli per valorizzare il territorio e rilanciare il turismo



SARNO – Sarno continua a puntare sulla valorizzazione del proprio territorio e sul rilancio del settore turistico. Dopo la partecipazione alla BIT – Borsa Internazionale del Turismo di Milano, la città è stata protagonista anche alla BMT – Borsa Mediterranea del Turismo di Napoli, uno degli appuntamenti fieristici più importanti dedicati al turismo nel Mezzogiorno. La manifestazione, ospitata negli spazi della Mostra d'Oltremare di Napoli e giunta alla sua ventinovesima edizione, rappresenta ogni anno un punto di riferimento per enti pubblici, operatori turistici, agenzie di viaggio, tour operator e buyer internazionali. Per tre giorni la fiera diventa un luogo di confronto tra istituzioni e professionisti del settore, offrendo l'opportunità di presentare destinazioni, progetti e strategie legate allo sviluppo turistico. In questo contesto anche Sarno ha avuto l'occasione di promuovere le proprie potenzialità e le peculiarità del territorio, con l'obiettivo di rafforzare la presenza della città nei circuiti turistici regionali e nazionali. La partecipazione alla BMT rientra infatti in una strategia più ampia portata avanti dall'amministrazione comunale per valorizzare il patrimonio storico, culturale e naturalistico del territorio. Il territorio sarnese può contare su un patrimonio ricco e variegato: dal centro storico ai percorsi naturalistici che attraversano l'area dei Monti Lattari, passando per tradizioni, eventi e produzioni locali che rappresentano un elemento identitario forte per la comunità. Risorse che, se adeguatamente promosse e messe in rete, possono contribuire a rafforzare l'attrattività della città e a generare nuove opportunità di sviluppo economico. La presenza alla Borsa Mediterranea del Turismo ha consentito inoltre di presentare agli operatori del settore le prospettive di crescita del territorio e di avviare contatti con realtà nazionali e internazionali interessate alla promozione di nuovi itinerari turistici. In questo senso, la partecipazione alla fiera non rappresenta soltanto un momento di visibilità, ma anche un'occasione concreta per costruire relazioni e collaborazioni utili alla valorizzazione della destinazione Sarno. Negli ultimi mesi l'amministrazione comunale ha avviato diverse iniziative finalizzate proprio al rilancio dell'immagine della città.



Abitare i territori, costruire **comunità**:

la **prima casa** come atto di responsabilità,

con **Bcc Monte Pruno** che ascolta

ed è al fianco delle persone.



**BANCA
MONTE PRUNO**

DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO

CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

La banca che ascolta.



IL FATTO

I falsi medici pubblicizzavano trattamenti estetici invasivi su TikTok ed eseguivano iniezioni di botulino e acido ialuronico in case e locali improvvisati. Sequestrati tre studi



L'inchiesta L'operazione della Guardia di Finanza è partita dal monitoraggio dei social network

Finti chirurghi estetici scoperti: botulino e filler senza autorizzazioni, in 8 nei guai

Giovanni Del Basso

NAPOLI - Pubblicizzavano sui social trattamenti di medicina e chirurgia estetica, ma in realtà operavano senza alcuna autorizzazione e senza le necessarie competenze mediche. Per questo otto falsi chirurghi estetici sono stati denunciati dalla Guardia di Finanza di Napoli, al termine di un'indagine che ha portato anche al sequestro di locali, attrezzature e sostanze utilizzate per i trattamenti. L'operazione è stata condotta dai militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Napoli, in particolare dal Gruppo di Giugliano in Campania, dal 1° Nucleo Operativo Metropolitano di Napoli e dalla Compagnia di Casalnuovo, sotto il coordinamento delle Procure della Repubblica di Napoli, Napoli Nord e Nola. Le indagini sono partite dal monitoraggio dei principali social network, dove sempre più spesso vengono promossi servizi sanitari senza controlli e senza le necessarie garanzie. In particolare gli investigatori hanno individuato diversi profili, soprattutto su TikTok, attraverso i quali venivano pubblicizzati trattamenti estetici invasivi proposti a prezzi particolarmente competitivi rispetto a quelli praticati negli studi autorizzati. Tra le prestazioni offerte figuravano soprattutto iniezioni sottocutanee di botulino e acido ialuronico, utilizzate per trattamenti di medicina estetica come il riempimento delle rughe o il rimodellamento del viso. Si tratta di procedure che, secondo la normativa vigente, possono essere effet-



tuate esclusivamente da medici chirurghi qualificati e in strutture autorizzate, poiché comportano rischi sanitari significativi se eseguite senza adeguate competenze o in ambienti non idonei. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, i clienti venivano ricevuti in abitazioni private o in locali commerciali trasformati in piccoli studi improvvisati, dotati di lettini, luci e attrezzature simili a quelle utilizzate negli ambulatori medici. Tuttavia, durante i controlli, i finanzieri hanno riscontrato condizioni igienico-sanitarie precarie e soprattutto l'assenza di strumenti e presidi medici necessari ad affrontare eventuali complicazioni durante i trattamenti. I servizi venivano promossi online con tariffe notevolmente inferiori rispetto ai prezzi di mercato, attirando numerosi clienti. Questa

differenza era resa possibile anche dal fatto che le attività venivano svolte in totale evasione fiscale, senza emissione di ricevute o fatture. Nel corso delle verifiche è emerso inoltre che alcuni dei falsi medici percepivano il reddito di cittadinanza o l'assegno di inclusione, circostanza sulla quale sono stati avviati ulteriori accertamenti per verificare eventuali irregolarità nella percezione dei benefici economici. Al termine delle operazioni, le Fiamme Gialle hanno denunciato otto persone per esercizio abusivo della professione medica e hanno disposto il sequestro di tre locali commerciali utilizzati per svolgere le attività illegali. Durante le perquisizioni sono stati sequestrati anche circa 3.000 euro in contanti, oltre a una grande quantità di sostanze e strumenti utilizzati per i trattamenti. Tra il materiale re-

cuperato figurano 130 fiale iniettabili di botulino, decine di confezioni di filler dermici e rimodellanti, oltre 160 siringhe di acido ialuronico e più di 3.000 dispositivi tra aghi, siringhe sterili, provette, flaconi e tubetti di pomata anestetica. L'operazione mette in luce ancora una volta i rischi legati alla diffusione di prestazioni mediche abusive pubblicizzate attraverso i social network, dove spesso vengono promossi trattamenti sanitari senza alcun controllo e senza le necessarie garanzie per la sicurezza dei pazienti. L'attività investigativa della Guardia di Finanza si inserisce nel più ampio dispositivo di contrasto all'economia sommersa, all'abusivismo professionale e alle forme di illegalità che sfruttano le piattaforme digitali per attirare clienti e aggirare le normative sanitarie e fiscali.





Lavoro La Uil Fp Caserta denuncia situazioni di forte disagio in molti uffici della pubblica amministrazione: «Carichi insostenibili», il segretario Vitale annuncia iniziative

Nei “Comuni polvere” uffici senza personale: ferie impossibili per i dipendenti

CASERTA— Ci sono luoghi del lavoro pubblico in cui il problema non è più soltanto lavorare molto. Il problema è non potersi fermare, non riuscire a prendere ferie, dover reggere un ufficio quasi da soli, spesso in ambienti inadeguati e con disagi quotidiani anche elementari. Situazioni che emergono da segnalazioni e testimonianze raccolte dalla Uil Fp di Caserta, la categoria della Uil che rappresenta lavoratori della pubblica amministrazione, della sanità, della sanità privata accreditata e del terzo settore. Le criticità riguardano soprattutto i piccoli comuni, dove gli uffici hanno spesso organici ridotti all'osso. In alcuni casi i dipendenti arrivano ad accumulare 70 o addirittura 80 giorni di ferie non godute. «Ci sono realtà – spiega il segretario generale della Uil Fp Caserta Domenico Vitale (foto)– dove, per permettere a un dipendente di andare in ferie, bisognerebbe addirittura chiudere uffici come l'anagrafe. Ovviamente questo non è possibile e il risultato è che le ferie restano accumulate e il lavoratore continua a reggere il servizio quasi da solo». Una condizione che incide non solo sull'organizzazione degli uffici ma anche sulla sicurezza e sul benessere lavorativo. «Ci siamo in-

sediati da poco, il 9 marzo, in questa nuova federazione – sottolinea Vitale – e ci siamo messi subito al lavoro proprio su questi temi, che riguardano la tutela dei lavoratori e la qualità dei servizi ai cittadini. In cantiere iniziative che contiamo di annunciare a breve». Le difficoltà non riguardano un solo settore. Situazioni simili si registrano nel fisco, negli enti locali, nella giustizia, nella difesa, nei beni culturali, negli ospedali e nei presidi sanitari, ma anche nella sanità privata accreditata e nel terzo settore. In molti casi gli organici diminuiscono mentre i carichi di lavoro aumentano, con il rischio che il peso dell'organizzazione ricada sempre sulle stesse persone. I dati delle ricerche europee confermano il quadro: tra il 30 e il 40 per cento dei lavoratori del settore pubblico riferisce livelli significativi di stress lavoro-correlato, mentre nella sanità il fenomeno del burnout riguarda oltre la metà dei professionisti. Accanto ai carichi di lavoro insostenibili c'è poi un'altra problematica, spesso meno visibile ma altrettanto pesante: la mancanza di rispetto nei luoghi di lavoro. Toni umilianti, atteggiamenti autoritari, modalità di comunicazione aggressive e, in alcuni casi, comportamenti più sottili

ma percepiti come molestie o pressioni, soprattutto dalle lavoratrici. «Molti finiscono per pensare che certe situazioni facciano parte del lavoro e che non ci sia nulla da fare – osserva Vitale – ma non è così. Quando il lavoro diventa insostenibile o viene meno il rispetto della persona, il sindacato ha il dovere di intervenire». Quando un lavoratore si rivolge alla Uil Fp, il sindacato avvia una verifica delle segnalazioni, ricostruisce i fatti e apre il confronto con le amministrazioni o con i datori di lavoro. Tra le richieste più frequenti ci sono interventi sugli organici, sull'organizzazione dei turni, sulla fruizione delle ferie e sulle condizioni degli ambienti di lavoro, fino all'attivazione degli strumenti di tutela previsti dal contratto e dalla legge. «Il sindacato serve esattamente a questo: trasformare un problema individuale in una questione che l'amministrazione deve affrontare e risolvere. Nessun lavoratore deve sentirsi solo davanti a stress, burnout, carichi eccessivi o mancanza di rispetto», conclude Vitale. Per questo la Uil Fp Caserta invita chi vive situazioni di disagio a rivolgersi al sindacato, assicurando ascolto e assistenza per restituire dignità e tutela al lavoro pubblico.

L'OPERAZIONE

Latitante del clan Belforte estradato dagli Usa: Carlo Petrillo arrestato a Fiumicino



CASERTA— Era considerato uno dei referenti del clan camorristico Belforte, attivo nel Casertano, e da anni si era reso irreperibile. Dopo essere stato rintracciato negli Stati Uniti, Carlo Petrillo, 43 anni, è stato estradato e arrestato oggi in Italia. L'uomo è atterrato all'aeroporto di Fiumicino, dove gli investigatori, in collaborazione con la Polizia di Frontiera, hanno eseguito il provvedimento e lo hanno condotto in carcere per l'espiazione della pena. Petrillo era ricercato dal 2017, quando si era sottratto alla cattura dopo una condanna definitiva a 8 anni e 8 mesi di reclusione. I fatti contestati risalgono al 2006, periodo in cui, secondo le indagini, era l'organizzatore di un'associazione finalizzata al traffico illecito di cocaina nel capoluogo casertano. Per l'accusa aveva costruito una propria rete di spacciatori al dettaglio che operava sul territorio. La sua cattura è il risultato di una complessa attività investigativa condotta dalla Squadra Mobile della Questura di Caserta, dal Servizio Centrale Operativo della Polizia di Stato e dal Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia, sotto il coordinamento della Procura Generale della Repubblica di Napoli e con la collaborazione del Federal Bureau of Investigation (FBI). Petrillo era stato localizzato e fermato negli Stati Uniti lo scorso 16 dicembre 2025 nell'ambito del progetto “Wanted” della Polizia di Stato, programma finalizzato alla cattura dei latitanti all'estero. Negli Stati Uniti il 43enne aveva cercato di rifarsi una vita. Dopo essere fuggito nel 2017, prima che la condanna diventasse definitiva, si era stabilito in Florida, dove aveva avviato alcune attività commerciali. Tra queste anche una pizzeria dal nome evocativo, “Bella Napoli”, aperta a Miami. Secondo quanto emerso dalle indagini, stava inoltre lavorando all'apertura di un'altra attività quando è stato individuato dalle forze dell'ordine. Dopo il fermo negli Stati Uniti, le autorità americane hanno disposto l'espulsione per motivi di sicurezza interna e per violazione delle norme sull'immigrazione. Una volta rimpatriato, all'arrivo sul territorio italiano è scattato immediatamente l'arresto in esecuzione del provvedimento emesso dalla Procura generale presso la Corte d'Appello di Napoli. L'operazione si inserisce nelle attività di cooperazione internazionale tra le forze di polizia per la cattura dei latitanti e rappresenta un ulteriore risultato nell'azione di contrasto alla criminalità organizzata legata ai clan attivi nella provincia di Caserta.



Professional Pneus point · S
PNEUMATICI
RIVIELLO

Il cambio gomme *che ti premia!*

Acquista 4 pneumatici e riceverai in omaggio:
Check-up completo + Controllo Freni + Lavaggio Auto*



*Promo valida dal 15 Aprile al 31 Maggio 2025

Via Maestri del Lavoro 74 (Area PIP) e Via Casarsa - Eboli (SA)
Tel: 0828 318025 - 0828 45328



Provinciali Nuovi equilibri a Palazzo Caracciolo: tre seggi ai dem, tre alle liste civiche, tre al centrodestra

Pd primo partito, entrano Forza Italia e M5S

AVELLINO - Il Partito Democratico si conferma prima forza politica nelle elezioni di secondo livello per il rinnovo del Consiglio provinciale di Avellino. La lista dem ha raccolto 25.435 voti, conquistando tre seggi e consolidando il proprio ruolo di riferimento nel quadro politico irpino.

A rappresentare il Pd nella nuova assemblea di Palazzo Caracciolo saranno **Luigi D'Angelis, Marcantantonio Spera e Umberto Iovino**, espressione di una presenza amministrativa diffusa nei comuni della provincia. Subito alle spalle dei democratici si colloca Proposta Civica per l'Irpinia, che con 22.085 voti ottiene anch'essa tre consiglieri provinciali: **Enrico Montanaro, Fausto Picone e Katia Renzulli**. Un risultato che conferma il peso dell'area civica nel panorama politico-amministrativo irpino e la capacità di incidere negli equilibri territo-



riali. Tre seggi anche per Hirpinia Libera, lista espressione del centrodestra, che totalizza 19.367 voti e porta in Consiglio **Mauro Piccolo, Domenico Landi e Marino Sarno**. Un risultato accolto con soddisfazione da Forza Italia. Il deputato Pino Bicchielli, vice

responsabile nazionale Enti locali del partito, ha parlato di «un risultato significativo che conferma il radicamento e la qualità della classe dirigente azzurra in Irpinia». Bicchielli ha inoltre sottolineato il lavoro politico svolto sul territorio dal coordinatore provinciale An-

gelo D'Agostino e dal consigliere regionale Livio Petitto, indicandolo come uno dei fattori che hanno contribuito al risultato ottenuto. Due seggi vanno invece alla lista Avanti per l'Irpinia, che con 13.148 voti elegge **Pino Graziano e Carmela Gonnella**. Proprio l'elezione di Gonnella, 38 anni, consigliera comunale di Morra De Sanctis, segna un passaggio politico rilevante: sarà infatti la prima rappresentante del Movimento 5 Stelle a sedere nel Consiglio provinciale di Avellino.

Un risultato salutato con soddisfazione dal coordinatore regionale campano del M5S Salvatore Micillo, che ha parlato di «un traguardo importante frutto di un lavoro costante degli amministratori e degli attivisti del Movimento sui territori». Secondo Micillo, l'ingresso del Movimento nell'assemblea provinciale rappresenta «un segnale di crescita e

di radicamento politico» e consentirà di rafforzare il legame tra istituzioni e comunità locali. Completa la composizione del nuovo Consiglio provinciale la lista Davvero Avellino, che con 737 voti ottiene un seggio con **Rossella Favorito**. Il nuovo assetto dell'aula di Palazzo Caracciolo sarà dunque composto da dodici consiglieri: tre del Partito Democratico, tre di Proposta Civica per l'Irpinia, tre di Hirpinia Libera, due di Avanti per l'Irpinia e uno di Davvero Avellino.

La fotografia uscita dalle urne racconta di un'assemblea politicamente articolata, nella quale il Pd mantiene il primato numerico ma dovrà confrontarsi con una presenza significativa delle liste civiche e con un centrodestra rafforzato. In questo scenario, alleanze e capacità di mediazione tra i diversi territori saranno determinanti per gli equilibri politici dei prossimi mesi in provincia di Avellino.



Salerno Formazione
BUSINESS SCHOOL

FONDI PNRR – FEBBRAIO 2026

Oltre **450** Corsi e Master
disponibili

✓ Partecipazione **Gratuita** -
 Paghi solo la Tassa d'Iscrizione

RESTANO LE ULTIME **38** BORSE
 DI STUDIO DISPONIBILI



Aperti anche
Sabato e Domenica

Recensioni certificate:
 Emagister.it → 4,9/5 ★★★★★
 SKUOLA.NET → 4,9/5 ★★★★★

SCOPRI TUTTI I CORSI DISPONIBILI
www.salernoformazione.com

Info WhatsApp:
392 677 3781



Il fatto La giovane è rientrata nel suo paese dopo mesi di cure e riabilitazione: è l'unica superstite della strage di settembre

Paupisi riabbraccia Antonia dopo la tragedia

BENEVENTO - Paupisi si è fermata per accogliere Antonia, tornata finalmente a casa dopo mesi di ricoveri, interventi chirurgici e riabilitazione al centro Neuromed di Pozzilli. Il rientro della giovane, unica sopravvissuta alla tragedia familiare che lo scorso autunno sconvolse il piccolo comune della Valle Vitulanese, ha riunito l'intera comunità in un abbraccio carico di emozione. A raccontare quel momento è stato il sindaco Salvatore Coletta, che nelle ore successive ha affidato ai social un messaggio di grande commozione. «Ci sono momenti in cui un intero paese si ferma, trattiene il respiro e spera insieme. Oggi è uno di quei momenti», ha scritto il primo cittadino. Il ritorno di Antonia rappresenta una tappa importante di un percorso lunghissimo e doloroso iniziato il 30 settembre 2025, quando la sua famiglia



fu travolta da una tragedia. In quell'occasione il padre, Salvatore Ocone, uccise la moglie Elisa Polcino, 49 anni, e il figlio più piccolo Cosimo, 15 anni, ferendo gravemente la ragazza e lasciandola in fin di vita prima di fuggire. L'uomo fu poi intercettato e arrestato in Molise. Antonia fu

trovata in condizioni disperate nell'auto del padre, ma respirava ancora. Da quel momento è iniziata una lunga battaglia per la vita: terapia intensiva, interventi chirurgici, il risveglio dal coma e poi la riabilitazione. Un percorso complesso che la comunità di Paupisi ha seguito con

apprensione e speranza, accompagnandola idealmente passo dopo passo. «Dopo sei lunghi mesi di paura, di attesa, di preghiere e di speranza, Antonia è finalmente tornata a casa», ha ricordato il sindaco Coletta. «Una ragazza di soli sedici anni che ha lottato con una forza stra-

ordinaria, affrontando il dolore con un coraggio che ha commosso e unito tutta Paupisi».

Il rientro della giovane nel paese è stato un momento di forte partecipazione emotiva. Amici, parenti e tanti cittadini hanno voluto farle sentire la propria vicinanza. Tra i gesti più toccanti uno striscione esposto per accoglierla: «Bentornata a casa, Antonia». «Vederla tornare nella sua casa, accolta dall'amore della sua famiglia e dall'affetto sincero di un'intera comunità, è stata un'emozione difficile da descrivere», ha aggiunto il primo cittadino. Particolarmente toccanti anche le parole pronunciate dalla stessa Antonia al suo ritorno: «Grazie a tutti per l'amore che mi avete donato». Una frase semplice, ma capace di racchiudere il legame costruito in questi mesi tra la giovane e la sua comunità.

Cliccando su questo spazio potrete visualizzare i necrologi con tutte le informazioni utili



Casa del Commiato



“SAN LEONARDO”

CAV. ANTONIO

GUARIGLIA

L'utilizzo della struttura è gratuito a coloro che affidano le esequie di un proprio caro all'agenzia funebre del Cav. Antonio Guariglia

UNICHE SEDI: Via San Leonardo, 108 Salerno - Via Settimio Mobilio, 47 Salerno





Autotrasporti F.lli Riviello



Autotrasporti Riviello è, da tempo, un punto di riferimento per il trasporto su strada. L'azienda ha fatto dell'esperienza acquisita uno strumento da poter utilizzare nella propria attività di trasporto. Un servizio svolto grazie alla professionalità delle figure presenti in azienda. Siamo pronti per per trasportare le vostre merci in tutta Italia con precisione e puntualità.

VISITA LA NOSTRA PAGINA FACEBOOK

Tel: 0828 318025

Resp. Commerciale: 348 8508210

Traffico: 347 2784997



L'INIZIATIVA

Nella 34ª edizione saranno visitabili 780 luoghi in 400 città italiane. In Campania oltre 50 aperture straordinarie tra dimore storiche, siti culturali e luoghi simbolo del territorio. Sarà possibile scendere sul terreno di gioco del Maradona.



L'evento Sabato 21 e domenica 22 marzo torna la grande iniziativa del Fondo per l'Ambiente

Giornate FAI di Primavera, in Campania oltre 50 siti saranno aperti al pubblico

Giovanni Del Basso

NAPOLI- Nella 34ª edizione saranno visitabili 780 luoghi in 400 città italiane grazie all'impegno di 7.500 volontari e 17.000 studenti "Apprendisti Ciceroni". In Campania oltre 50 aperture straordinarie tra dimore storiche, siti culturali e luoghi simbolo del territorio. Articolo (circa 2800 battute) Tornano sabato 21 e domenica 22 marzo 2026 le Giornate FAI di Primavera, il più grande evento di piazza dedicato al patrimonio culturale e paesaggistico italiano, promosso dal FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano ETS. L'iniziativa, giunta alla 34ª edizione, rappresenta uno degli strumenti più efficaci con cui la Fondazione, attiva dal 1975, promuove la conoscenza, la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e naturale del Paese. Dal 1993, anno della prima edizione, fino al 2025 quasi 13 milioni e mezzo di italiani hanno partecipato alla manifestazione, visitando oltre 17.000 luoghi in tutta la penisola. Anche quest'anno l'iniziativa offrirà un'occasione unica per scoprire tesori spesso poco conosciuti o normalmente non accessibili.

Nel corso del weekend saranno infatti 780 i luoghi aperti in 400 città italiane, visitabili con contributo libero. Ville storiche, castelli, chiese, sedi istituzionali, teatri, siti produttivi, laboratori artigiani e aree naturalistiche saranno accessibili grazie all'impegno di 7.500 volontari FAI e di 17.000 studenti, gli Apprendisti Ciceroni, che accompagneranno i visitatori raccontando la storia e le peculiarità dei siti. Le Giornate FAI rappresentano anche un'importante iniziativa di sensibilizzazione e raccolta fondi. Le donazioni raccolte durante le vi-



site sostengono le attività di restauro e valorizzazione dei 75 beni gestiti dal FAI, di cui 60 regolarmente aperti al pubblico, contribuendo concretamente alla tutela del patrimonio culturale italiano. In Campania saranno oltre 50 i siti visitabili, molti dei quali aperti eccezionalmente per l'occasione. Tra dimore storiche, complessi religiosi, siti archeologici e realtà produttive d'eccellenza, i visitatori potranno scoprire luoghi che raccontano l'identità del territorio tra città, mare, campagna e paesaggi vulcanici.

A Napoli, tra le aperture più attese, figura lo Stadio Diego Armando Maradona, che aprirà eccezionalmente al pubblico permettendo ai visitatori di affacciarsi sul terreno di gioco e percorrere il cosiddetto "Miglio Azzurro". L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra il Comune di Napoli e il FAI. Tra le altre visite di rilievo anche l'apertura per la prima volta del piano nobile di Palazzo d'Avalos, con le sue sale affrescate e le eleganti decorazioni attribuite a Luigi Vanvi-

telli, e il ritorno delle visite a Villa Rosebery sulla collina di Posillipo, residenza della Presidenza della Repubblica dal 1957.

«Le Giornate FAI di Primavera sono un bellissimo evento che valorizza i grandi attrattori culturali della nostra regione e accende i riflettori anche sui luoghi meno noti», ha sottolineato l'assessore regionale al Turismo Vincenzo Maraio, ricordando come il turismo culturale rappresenti una leva strategica per lo sviluppo del territorio. Il presidente regionale FAI Campania Michele Pontecorvo Ricciardi ha evidenziato come l'iniziativa rappresenti da oltre venticinque anni un modo per coinvolgere la cittadinanza nella conoscenza del patrimonio comune: «L'obiettivo è far sì che tutti possano diventare custodi del nostro patrimonio culturale e ambientale». Il programma completo delle aperture, con orari e modalità di visita, è consultabile sul sito ufficiale www.giornatefai.it, dove è possibile verificare anche eventuali prenotazioni obbligatorie per alcuni siti.

Presentata a Salerno

Teatro Verdi: la stagione 2026

SALERNO - Il sipario del Teatro Municipale "Giuseppe Verdi" di Salerno è pronto a riaprirsi su una nuova stagione di lirica e balletto. Il cartellone 2026 propone otto titoli tra opera e danza, in un percorso che unisce i grandi capolavori della tradizione musicale a produzioni spettacolari e interpreti della scena internazionale. La stagione prenderà il via ad aprile con *Il Trovatore* di Giuseppe Verdi, in programma il 16 e 19 aprile, seguito dal balletto *Carmen* su musiche di Georges Bizet il 25 e 26 aprile. A maggio spazio a due opere di Gioachino Rossini: *Il Signor Bruschino* l'8 e 10 maggio e *Il Barbiere di Siviglia* il 29 e 31 maggio. Dopo la pausa estiva, il cartellone riprenderà in autunno con *Macbeth* di Verdi il 18 e 20 ottobre, seguito dal balletto *La Vie en Rose... Bolero* su musiche di Ravel e sulle celebri canzoni di Aznavour, Piaf, Brel e Montand, in scena il 24 e 25 ottobre. A novembre sarà la volta de *La Vedova Allegra* di Franz Lehár, in programma il 6 e 7 novembre, mentre la stagione si chiuderà con *la Turandot* di Giacomo Puccini dal 21 dicembre.



FESTECCIA AL MODO CLUB SALERNO

SALA GRATIS
CENA + DISCO + GUARDAROBA

A PARTIRE DA

25,00€
A PERSONA



MODO
CLUB & RESTAURANT

MODO CLUB - VIALE ANTONIO BANDIERA - SALERNO - 351 50 18 357



100% NOTIZIE AUDACI

in collaborazione con www.notizieaudaci.it

Raffaella Carrà, spunta il figlio segreto

Un colpo di scena che riaccende i riflettori sull'eredità di una delle icone più amate dello spettacolo italiano. Secondo quanto emerge da documenti giudiziari citati dal Corriere della Sera, Raffaella Carrà avrebbe avuto un figlio adottivo "segreto", che oggi sarebbe anche l'unico erede legittimo del suo patrimonio artistico. Il suo nome è Gian Luca Pelloni Bulzoni, nato a

Ferrara nel 1964 e residente a Roma. Pelloni Bulzoni è una figura che nella vita della cantante non era affatto sconosciuta: per anni è stato segretario personale e manager della star della televisione italiana. Oggi dirige la Arcoiris Edizioni Musicali, società attiva nel settore della produzione e gestione dei diritti musicali. La notizia non sarebbe emersa da dichiarazioni pubbliche o da indiscrezioni familiari, ma da un contenzioso legale. Il caso riguarda il musical teatrale "Ballo ballo", tratto dall'omonimo film del 2020 ispirato ai brani e alla figura della Carrà. Secondo quanto riportato, Gian Luca Pelloni Bulzoni avrebbe chiesto al Tribunale di Roma l'inibitoria alla realizzazione e alla diffusione dello spettacolo teatrale, sostenendo che fosse stato realiz-

zato senza il suo consenso in qualità di erede dell'artista. Nella richiesta presentata ai giudici, Pelloni Bulzoni si è definito infatti titolare dei diritti sull'immagine, sulla voce e sul nome — reale e artistico — di Raffaella Carrà, oltre che dei diritti morali e di utilizzazione delle sue opere. Un dettaglio che ha portato alla luce l'esistenza di questo presunto rapporto di filiazione adottiva. La questione è arrivata davanti al Tribunale di Roma, dove la giudice Laura Centofanti ha esaminato la richiesta di bloccare il musical. Il provvedimento non ha però accolto la domanda di inibitoria. Il motivo è di natura pratica: le 36 rappresentazioni teatrali dello spettacolo erano già state realizzate e al momento non risultavano altre repliche programmate.

Il giudice ha quindi stabilito che non sussistevano più le condizioni per bloccare lo spettacolo, ma ha lasciato aperta la possibilità per l'erede di proseguire la causa nel merito per eventuali richieste di risarcimento. Nel provvedimento giudiziario emerge anche un dettaglio curioso che avrebbe irritato particolarmente l'erede della Carrà. Secondo quanto riportato negli atti, durante la promozione dello spettacolo teatrale sarebbe stata proposta un'offerta promozionale che abbinava il biglietto a snack e Coca-Cola. Una circostanza che, secondo Pelloni Bulzoni, avrebbe "gravemente offeso la memoria" dell'artista.

(altri contenuti del sito cliccando su Notizie Audaci)



Triglia insolita pescata a Mondragone

Una mattinata di pesca come tante si è trasformata in una scoperta curiosa per un pescatore del litorale domizio. Nelle acque davanti a Mondragone, dalle reti è emerso un esemplare di triglia considerato insolito per dimensioni e caratteristiche, attirando subito l'attenzione di altri pescatori e di diversi curiosi presenti sul porto.

Il pesce è stato recuperato durante una battuta di pesca nelle prime ore del mattino. In un primo momento il pescatore pensava si trattasse di una normale triglia, ma osservandola più attentamente si è accorto che l'esemplare presentava alcune particolarità poco comuni. Il colore appariva particolarmente acceso e le pinne risultavano più sviluppate rispetto a quelle degli esemplari che abitualmente si trovano nelle acque del litorale casertano.

«Non avevo mai visto una triglia così», avrebbe raccontato il pescatore agli amici che si trovavano sulla banchina. Nel giro di pochi minuti la notizia si è diffusa tra gli altri presenti al porto e qualcuno ha iniziato a scattare foto dell'esemplare, incuriosito soprattutto dalle dimensioni e dalla forma delle pinne.

Secondo alcuni pescatori della zona, il mare del litorale domizio negli ultimi anni starebbe riservando sempre più sorprese. I cambiamenti delle correnti ma-

rine, l'innalzamento delle temperature dell'acqua e lo spostamento di alcune specie potrebbero infatti favorire la presenza di pesci insoliti vicino alla costa. Il ritrovamento ha suscitato curiosità anche tra gli appassionati di pesca sportiva della zona.

Le immagini dell'esemplare catturato stanno infatti circolando sui social, dove molti utenti commentano e provano a identificare con precisione la specie. Alcuni ipotizzano che si tratti semplicemente di una triglia di dimensioni eccezionali, mentre altri pensano possa appartenere a una variante meno comune presente nel Mediterraneo. Per avere una risposta certa sarebbe necessario un esame più approfondito da parte di esperti o biologi marini.

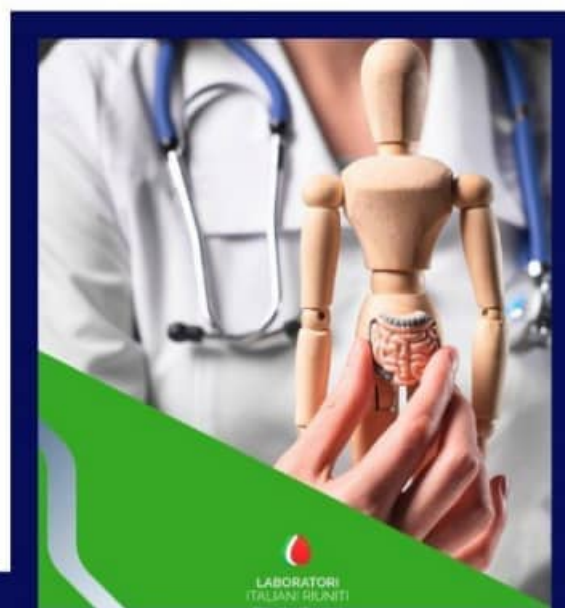
Di sicuro, per il pescatore di Mondragone quella che doveva essere una normale uscita in mare si è trasformata in una giornata destinata a restare impressa nella memoria, grazie a una cattura che ha acceso la curiosità di molti lungo la costa casertana.



UNISALFORM

POLO UNIVERSITARIO DI SALERNO FORMAZIONE





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 - 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com



SPORT

L'ATTACCO

POSSIBILI SANZIONI DA PARTE DELLA SVIZZERA: NIENTE PIÙ ESENZIONI FISCALI ED UN BUCO DA 30 MILIONI DI EURO DA COPRIRE PER I COMPORTAMENTI DISCRIMINATORI DELLE SOCIETÀ CALCISTICHE VICINE A TEL AVIV

La Uefa nella bufera: 5 squadre israeliane giocano in colonie dichiarate illegali



Umberto Adinolfi

Il canton Vaud (cantone svizzero che vede Losanna come capitale) va allo scontro con la UEFA sul conflitto israelo-palestinese. Il Gran Consiglio ha approvato una risoluzione con la quale chiede di verificare la compatibilità della presenza di Israele nelle associazioni membro della Federcalcio europea con i requisiti che consentono alla UEFA di beneficiare di esenzioni fiscali all'interno della Svizzera. Se queste esenzioni non fossero più concesse, la UEFA si troverebbe ad affrontare costi aggiuntivi per circa 30 milioni di euro annui in più. «L'Uefa ha la propria sede a Nyon. In quanto federazione internazionale, beneficia da tempo, nonostante l'importante attività commerciale che svolge, di un'esenzione fiscale, concessa per il motivo specifico che le federazioni sportive internazionali svolgono un ruolo importante nella promozione della pace e nella lotta contro il razzismo e la discriminazione», si legge nella risoluzione del Gran Consiglio del canton Vaud.

«Per molto tempo l'Uefa ha posto queste preoccupazioni al

centro delle proprie decisioni. Il suo impegno per la pace è stato ad esempio tra le motivazioni citate a sostegno delle sanzioni adottate dall'organizzazione dopo l'aggressione dell'Ucraina da parte della Russia. Tuttavia, si deve constatare che oggi questo obiettivo non viene perseguito in relazione alla minaccia vitale per la pace rappresentata dal conflitto israelo-palestinese», prosegue il testo della risoluzione. Secondo il Gran Consiglio, la «Israel Football Association (IFA), membro dell'Uefa, conta tra i propri affiliati almeno cinque club la cui sede e attività si trovano in colonie situate nei territori palestinesi occupati. Queste colonie sono state dichiarate illegali dalla Corte Internazionale di Giustizia e dovrebbero essere evacuate».

Il testo denuncia inoltre che diversi club avrebbero adottato «pratiche discriminatorie che impediscono il tesseramento di giocatori e giocatrici palestinesi o la partecipazione di tifosi palestinesi. Questi comportamenti, approvati sia dall'IFA sia dalle più alte autorità governative israeliane, si inseriscono nella continuità di pratiche riconducibili al crimine di apartheid».



Spazi recuperati nelle città e destinati alla pratica di varie discipline

Parte a Milano "Sport Illumina", progetto del ministero dello sport



Un'Italia nella quale lo sport non è più un privilegio, ma un diritto. Dove ogni piazza, ogni quartiere, ogni città diventa un palcoscenico di energia, inclusione e futuro. Questo è Sport Illumina il progetto promosso dal Ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi con un finanziamento di 31,8 milioni di euro e ideato da Sport e Salute. Illumina è la rivoluzione italiana che non solo trasforma gli spazi, ma accende la

vita delle persone. Non si tratta di sogni, ma di possibilità concrete: campi da basket che ricordano il Madison Square Garden, campi da tennis con le stesse superfici degli Australian Open, tornei sotto le stelle, attività scelte dai cittadini stessi. Dalla prima scintilla di Cologno Monzese nascerà un'onda che attraverserà l'Italia, portando accessibilità, divertimento, salute e comunità in ogni angolo del Paese. Lo sport smette

di essere osservato e diventa vissuto, 24 ore su 24, 7 giorni su 7, guidato da tutor pronti a supportare ogni cittadino. Questa è la nuova visione dello sport italiano e chiunque voglia partecipare potrà finalmente farlo. Quello di Cologno Monzese, il primo Illumina, degli 85 in fase di realizzazione, è realtà grazie anche alla visione del Comune che ha creduto nel progetto.

(umba)





Serie A Qualità e condizione fisica: il Maradona riabbraccia il campione belga.
E Alisson Santos festeggia: «In futuro potrò dire di aver giocato con KDB»

Napoli si gode Kevin De Bruyne: il belga leader nella volata Champions

Sabato Romeo

Una prova da applausi. Quarantacinque minuti in cui ha distillato qualità e una condizione fisica brillante. Il Maradona sorride, Napoli sospira: Kevin De Bruyne è tornato e si porta dietro il solito valzer tra gioia e rimpianti. Perché la luce del centrocampista belga fa il paio anche con il rammarico per cosa poteva essere e non è stato. L'impatto sul mondo partenopeo è stato sfavillante. Poi l'infortunio con l'Inter, l'inizio di una lunga partita vinta lontano dalla luce dei riflettori. Antonio Conte non ci ha pensato due volte e, appena avuto il via libera dallo staff medico, non solo lo ha riaggregato in gruppo ma gli ha subito concesso minuti. Sprazzi con il Torino, prima dell'Sos disperato con il Lecce. All'intervallo il cambio con Elmas per dare fantasia ad una squadra spenta.

La prestazione è stata di quelle sfavillanti. Un secondo tempo fatto di spunti, di giocate illuminanti e soprattutto con una freschezza fisica non ravvisata nemmeno ad inizio stagione, dopo la durissima preparazione fisica agli ordini di Antonio Conte.

Il Maradona lo ha guardato estasiato, applaudendolo ad ogni giocata. Dal suo piede è partito l'assist non finalizzato da Alis-

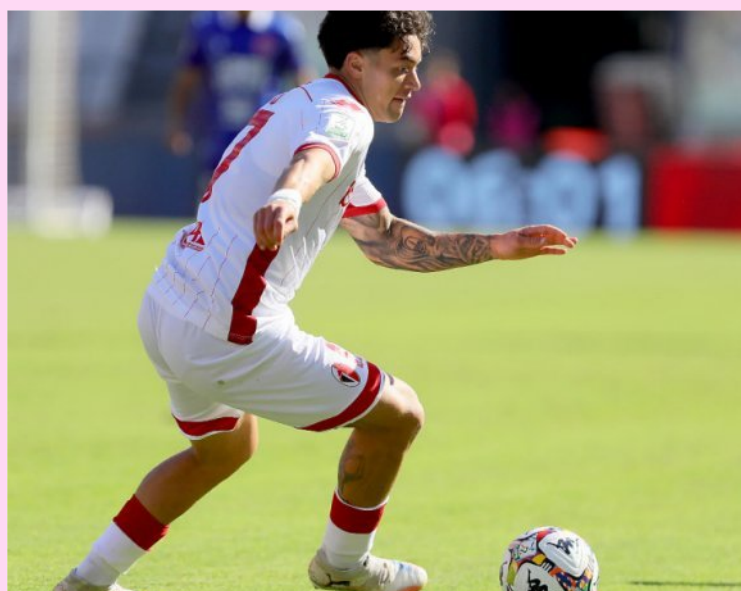
Un possibile inserimento futuro per gli azzurri

Conte, hai un nuovo Vergara? Il 'barese' Rao illumina in B

Vent'anni bastano per essere un trascinatore. Chiedere ad Emanuele Rao, classe 2006, che nelle ultime settimane si è messo il Bari sulle spalle e sta provando a cancellare l'incubo della retrocessione in serie C a suon di gol e assist. Il calciatore, prelevato in estate dal Napoli dopo l'esperienza alla Spal, si è acceso di colpo dopo un primo semestre più

che complicato. Gli azzurri avevano scelto di cederlo al Bari per dargli l'opportunità di maturare. La stagione difficilissima per i galletti e la contestazione durissima nei confronti della famiglia De Laurentiis ha reso l'espe-

rienza di Rao complicata. Nel 2026 però, con l'avvento di Longo in panchina, la metamorfosi: otto presenze da ti-



tolare nelle ultime dieci partite e cinque gol, spesso decisivi per i risultati del Bari. La doppietta contro la Reggiana, con anche un assist, ha confermato il suo momento d'oro. I pugliesi si affidano al giovane talento, esterno

d'attacco con licenza di colpire, per completare la rimonta salvezza. Il Napoli osserva da lontano ma con interesse. In

fondo, l'esperienza Vergara insegna, con la società partenopea che sogna un nuovo colpo tutto di prospettiva. E sempre in B si studia anche la crescita del centrocampista Hasa, feroce della Carrarese.

(sab.ro)

son Santos ma anche il calcio d'angolo trasformato in gol da Politano. Una parentesi in cui De Bruyne non solo ha messo in mostra la sua infinita cifra tecnica ma anche comportamenti da leader puro: esigente con i compagni nella pulizia dei gesti tecnici ma anche nel posizionamento senza palla. Alisson Santos non ha usato giri di parole sui social: «Non ho parole per definire questo momento per me, da dove vengo era impossibile... ma il mio Dio compie l'impossibile! Che onore, che piacere! In futuro potrò dire: ho giocato con Kevin De Bruyne». Conte se lo tiene stretto e ora immagina anche di poterlo lanciare in campo dal 1' a Cagliari. Troppo importante non fermarsi, continuare a dettare il ritmo per il piazzamento in Champions League, arrivare alla sosta per le nazionali con un vantaggio importante sulle tante inseguitrici. Anche perché alla ripresa ci sarà il Milan, sfida che potrebbe valere anche il sorpasso, chissà. E anche dall'infermeria arrivano altre buone notizie, perché Di Lorenzo spera di poter strappare una convocazione per la super sfida con i rossoneri e poi c'è da valutare anche Vergara: la lesione al piede lascia speranze per avere un'altra soluzione sulla tre quarti. Testa al Cagliari, Conte non rallenta. E ora ha un De Bruyne in più.



ZONA RCS 111

ilGiornalediSalerno.it

Digitale
terrestre
canale 111



Streaming
ZONARCS.TV

FM 103.2
92.8



SA-AV-BN

DIRETTA RADIO TV E STREAMING

LINEA
MEZZOGIORNO

quotidiano interattivo

Dal martedì al venerdì h 12:30, h 13:00, 14:00, h 22:00



Piero Pacifico

Ciro Girardi

A cura della redazione



ZONA
RCS75

*ilGiornale
diSalerno.it*
e provincia





Serie B Al Barbera (ore 19:00) le vespe vogliono cancellare la striscia di sei sfide senza vittorie. Abate, senza Gabrielloni, si affida a Burnete

Juve Stabia, a Palermo per scacciare la crisi e ritrovare il sorriso

Sabato Romeo

Subito in campo. La delusione per il pari interno con la Carrarese da cancellare. La Juve Stabia resta ancorata in zona playoff. Il turno infrasettimanale di serie B però pone le vespe davanti ad un avversario da capogiro. Al Barbera (fischio d'inizio alle ore 19:00), i campani fanno visita ad un Palermo inviperito dopo la pesantissima scoppola di Monza, accolta però con gli applausi e l'incitamento della piazza rosanera che continua a credere nel sogno serie A. Un assist in più per ripartire, un ostacolo da fronteggiare per una Juve Stabia alle prese con una striscia di ben sei partite senza vittorie, rallentando proprio nel momento topico del campionato. Il calendario non permette di tirare il fiato bensì di dover rispondere alle difficoltà cercando di trovare energie nuove. Anche perché Abate sarà costretto a dover fare i conti con una formazione spuntata, a causa delle defezioni pesantissime di Candellone e Gabrielloni.

I due attaccanti principi non ci saranno al Barbera. Il primo rischia di aver chiuso con netto anticipo la stagione, il secondo è stato fermato per un turno dal Giudice Sportivo. In avanti dunque con Burnete dovrebbe far coppia Pierobon, rientrato dal turno di stop a causa dell'espulsione rimediata a Mantova. Un attacco insolito, mentre negli altri reparti c'è possibilità di poter variare. Davanti a Confente,

in difesa si candidano per una maglia da titolare Diakité, Giorgini e Bellich. Pesantissimo il ritorno di Cacciamani dopo l'esclusione con la Carrarese causa squalifica. Carisconi invece è titolarissimo, così come è insostituibile il terzetto composto da Mosti, Leone e Correia. Ancora out Zeroli. Anche il Palermo di Inzaghi si appresta a cambiare qualcosa. Non un turnover massiccio ma ragionato, anche perché c'è da gestire l'assenza pesantissima di Ranocchia, un punto fermo nello scacchiere rosanero. Al posto del numero dieci possibile chance per Blin. In porta ci sarà Joronen. Magnani dovrebbe prendere il posto di Peda come braccetto di destra. Bani e Ceccaroni vanno verso la conferma nei soliti ruoli della difesa a tre. In mezzo al campo non dovrebbero essere altri: Pierozzi e Augello sulle fasce, Segre al centro. In avanti nuova chance dal primo minuto per Johnsen. Il norvegese dovrebbe prendere il posto di Le Douaron sulla trequarti. Accanto a lui ci sarà ancora Palumbo, mentre davanti spazio a Pohjanpalo. **Palermo-Juve Stabia, le probabili formazioni:**

PALERMO (3-4-2-1): Joronen; Magnani, Bani, Ceccaroni; Pierozzi, Segre, Blin, Augello; Palumbo, Johnsen; Pohjanpalo. **Allenatore:** Inzaghi. **JUVE STABIA (3-5-2):** Confente; Diakité, Giorgini, Bellich; Carisconi, Mosti, Leone, Correia, Cacciamani; Pierobon, Burnete. **Allenatore:** Abate.

Lupi in un'ottima forma campionato

L'Avellino si gode Russo E Ballardini rilancia Biasci



Due gol in due partite. Raffaele Russo si è preso l'Avellino. Due stoccate d'autore per far ruggire i lupi e fare due passi fondamentali verso la permanenza in serie B. La prodezza a tempo scaduto con il Padova per scacciare la paura e dare ossigeno all'ambiente e anche al neoarrivato Ballardini. Domenica la firma anche a Chiavari, con l'Avellino che ha allungato, ha messo la freccia ed è ritornato dalla Liguria con l'intera posta in palio in tasca. Ballardini ne

aveva esaltato le doti parlando di calciatore moderno. Russo ha risposto prendendosi la scena e trascinando l'Avellino ad uscire dal momento di crisi. Sarà ancora lui a guidare l'attacco anche domani sera nella sfida interna con il Sudtirolo. Ballardini ripartirà dal 4-3-1-2 ma dovrà fare a meno di Palmiero.

Il centrocampista, uomo ovunque in cabina di regia, dovrà alzare bandiera bianca. Possibile chance per Le Borgne in una mediana

però che potrebbe presentare un'altra novità. Perché Besaggio è apparso affaticato e potrebbe lasciare spazio a Kumi. Contro il Sudtirolo rientrerà dal primo minuto anche Biasci. L'attaccante era stato escluso dall'undici iniziale di Chiavari. A Bolzano fece malissimo ai biancorossi con la staffilata che decise il match e permise a Biancolino di salvare la sua panchina. Ora il capocannoniere vuole rompere il digiuno.

(sab.ro)



IL CATANIA ESONERA TOSCANO

Il Catania ha sollevato dai rispettivi incarichi il responsabile tecnico della prima squadra Domenico Toscano e l'allenatore in seconda Michele Napoli. "Ai due professionisti - si legge in una nota -, un ringraziamento per il lavoro svolto e l'augurio delle migliori fortune personali e professionali". Nonostante la vittoria di ieri sul campo del Team Altamura, il club rossazzurro decide dunque di sollevare dal proprio incarico il mister. Segnale preoccupante comunque vista la seconda posizione in classifica dei rossoblu.

I SANNITI DI FLORO FLORES ARCHIVIANO LA PRATICA FOGGIA E INIZIANO IL COUNTDOWN Benevento, avanti tutta verso la promozione in B

Una vittoria sofferta e tre punti in meno verso la B. Domenica pomeriggio il Benevento si è sbarazzato del Foggia che, seppure ultimo, ha opposto strenua resistenza alla squadra di Floro Flores. "Ci aspettavamo una squadra con dei valori individuali importanti, nonostante la classifica dica il contrario", il pensiero del tecnico napoletano nel post-partita. Per sua stessa ammissione, i suoi ragazzi hanno probabilmente accusato una stanchezza più mentale che fisica, ma anche l'ansia e la tensione per il grande traguardo che si avvicina. I giallorossi erano partiti a spron battuto, creando la

prima occasione (con Tumminello) già dopo appena 5'. Poi altre due chance, prima del gol del vantaggio proprio di Tumminello, che insaccava di testa un cross di Lamesta al 18'. Dopo l'1-0 la strega ha però abbassato un po' il ritmo, creando comunque altre situazioni pericolose prima della fine del primo tempo e una grande chance con Lamesta all'inizio del secondo. Trascorsi 15' dall'inizio della ripresa, il Benevento tirava i remi in barca, pensando più a gestire il risultato fino al triplice fischio. Ma i rischi non sono mancati, come quello di restare in dieci uomini per un fallo con piede a

martello di Della Morte su Garofalo, giudicato solo da ammonizione dal direttore di gara. A causa di tanti errori tecnici in fase di uscita palla dei giallorossi, nell'ultimo quarto d'ora il Foggia sfiorava due volte il pari: quasi autorete di testa di Salvemini e Bevilacqua che, servito da un retropassaggio errato di Kouan, si faceva ipnotizzare a tu per tu da Vannucchi. Al triplice fischio, vantaggio invariato (più dodici) per il Benevento sul Catania, vittorioso in extremis ad Altamura, e diciassettesimo risultato utile consecutivo. Lunedì prossimo l'ostica trasferta di Monopoli. **Oreste Tretola**

Serie C Oggi inizia la settimana decisiva per il passaggio delle quote della Salernitana
Il patron di Olidata - raggiunto telefonicamente - promette di parlare solo a cose fatte

Rufini ad un passo dalla ufficialità ma la Figc vuole più garanzie



In alto, da sinistra Cristiano Rufini - patron di Olidata - pronto a subentrare a Danilo Iervolino (sulla destra), fino ad oggi il proprietario della Salernitana

LUNEDÌ SERA SARÀ ASSENTE QUIRINI PER SQUALIFICA

Oggi ripresa degli allenamenti al Mary Rosy

Classico giorno di riposo ieri dopo le fatiche di Crotona, match che si è concluso con la vittoria della Bersagliera dopo ben due mesi di astinenza da successi esterni. La ripresa degli allenamenti della Salernitana è fissata alle 16:00 di questo pomeriggio, martedì 17 marzo, presso il centro sportivo Mary Rosy. I granata metteranno nel mirino il prossimo match di campionato contro il Team Altamura, in programma lunedì 23 marzo alle 20:30.

Il tecnico granata potrà contare sui ritorni

dalle rispettive squalifiche di Vladimir Golemic, Galo Capomaggio e Armando Anastasio, ma dovrà fare a meno di Ettore Quirini. L'esterno era diffidato ed è stato ammonito contro il Crotona, dovrà osservare un turno di riposo. Saranno ancora assenti invece i lungodegenti Brancolini e Inglese, oltre a Matteo Arena. Intanto oggi - a partire dalle ore 10 - scatterà la vendita online per l'acquisto dei biglietti relativi al match con il Team Altamura.

(umba)

Stefano Masucci

Dall'Olidata Day al Salernitana Day. Si apre una settimana decisiva, il club granata potrebbe cambiare proprietà per la quinta volta negli ultimi 32 anni, segnando l'inizio della fine dell'era Danilo Iervolino. Cristiano Rufini, imprenditore romano leader del gruppo quotato in borsa che si occupa di Information Technology, cybersecurity, AI e servizi digitali, freme per formalizzare l'accordo dell'acquisizione delle quote della Bersagliera. Ieri in treno, di ritorno da Bologna, preferisce non parlare in attesa di sviluppi ufficiali, promette di farlo nelle prossime ore. Bocche cucite per il momento, in attesa dell'odierna giornata chiave a Roma, dove presso uno studio notarile della Capitale l'accordo dovrebbe essere nero su bianco definitivamente dopo i preliminari di vendita firmati nel weekend. Anche se nelle ultime ore sembra emergere qualche possibile rallentamento nella definizione del passaggio societario, a motivo di ulteriori accertamenti che la Figc avrebbe disposto sulla figura del nuovo patron. Sarà l'holding Antares Srl, ad acquisire le quote dalla Salerno Coast Investment, società nata poche settimane fa e di proprietà per il 100% di Danilo Iervolino. La cui era da patron dell'ippocampo sembra essere giunta al capolinea, dopo quattro anni. Domenica Rufini era alla Virtus Arena, per il grande evento in occasione del big match tra Bologna e Olimpia Milano. Main e title sponsor del club campione d'Italia in carica di pallacanestro, l'Olidata Day (l'accordo, per una cifra vicina ai 5 milioni di euro potrebbe essere rinnovato anche per la prossima stagione), è stata una serata per celebrare la partnership con le Vu nere tra show, spettacolo e stelle. Presenti al fianco di Rufini personaggi del calibro di Marco Belinelli, Ambra Angiolini, Jury Chечи e Claudia Gerini, tutti omaggiati con una canotta proprio dall'imprenditore capitolino. Che

nelle prossime settimane sogna di avere tra le mani, per le prime foto di rito una casacca di colore granata. Il pallino del calcio è stato tarlo sempre presente nella sua mente, ancora prima della parentesi basket. In estate, infatti, Rufini è stato a un passo dall'acquisizione della Ternana. Prima dell'avvento della famiglia Rizzo (attuale proprietaria del club umbro), il sindaco di Terni Stefano Bandecchi (ex patron delle Fere), aveva ammesso di aver trattato la cessione con una società della quale non si rivelava l'identità, parlando di un gruppo forte e quotato in borsa, rilevando poi lui stesso il nome, Olidata. Proprio il gruppo guidato dal romano Cristiano Rufini, portato al tavolo delle trattative da Massimo Ferrero (ex presidente della Sampdoria, che pure in passato è stato tentato dal mettere le mani sulla Salernitana). Le parti, raccontano le cronache, erano vicinissime all'accordo, saltato poche ore prima della scadenza. Rufini rinunciò all'affare, virando sul basket, ma con il vecchio pallino del calcio forte in testa. Che nelle prossime ore si appresta a diventare realtà: verserà verserà l'importo della fidejussione a garanzia dell'esposizione della Salernitana nei confronti di un istituto di credito (7,5 milioni di euro), esposizione che è solo verso Iervolino. Al patron i costi dell'attuale stagione. E anche un pegno futuro: sei milioni di euro in caso di promozione in B e altri sei in caso di raggiungimento in serie A. Oltre al 20% in caso di futura rivendita. Tanti i rumors circolati nelle ultime ore: dal ritorno di Angelo Fabiani nelle vesti di direttore generale, a quelle dell'ingresso in società di Gerardo Soglia, figlio del Presidentissimo "Peppino". Da chiarire anche il ruolo dell'attuale management e di alcuni ruoli dirigenziali, così come della ripartizione, iniziale o futura delle quote, senza escludere l'ingresso di ulteriori soci. Di certo, quel pallino del calcio, per l'imprenditore capitolino, sembra potersi realizzare dopo mesi di tentativi e trattative...



LINEA



CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

www.medialine.group

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP



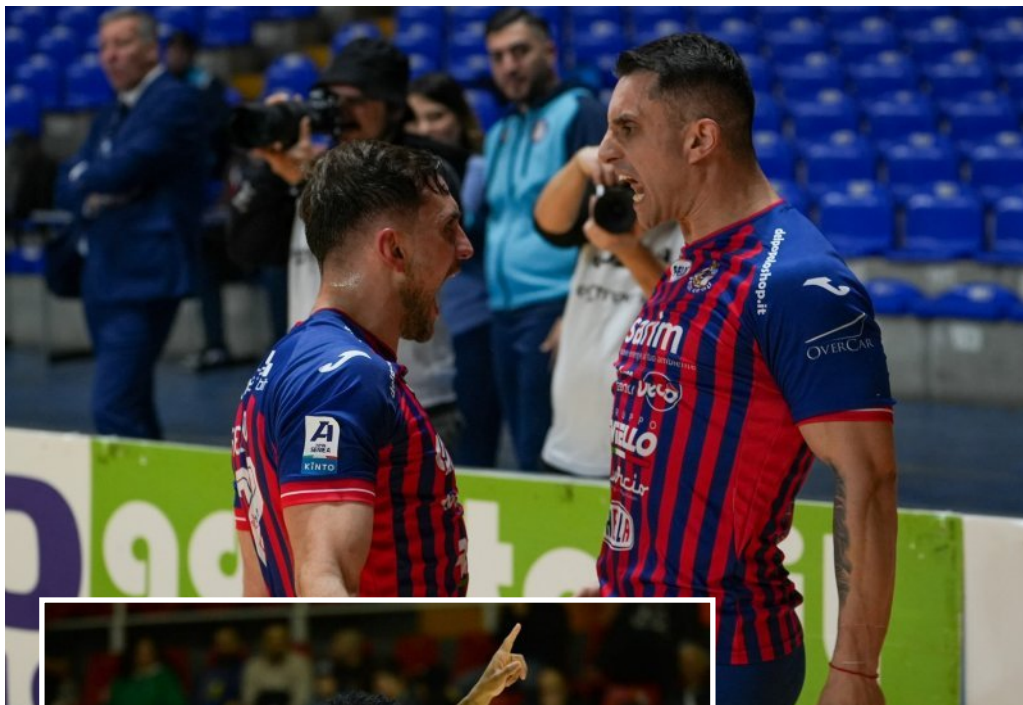
Futsal Scatto playoff per la Sandro Abate: Sporting ko. In Coppa Italia sarà nuovo confronto regionale

Feldi Eboli da sballo, vittoria nel derby e secondo posto: Napoli ko al PalaSele

Stefano Masucci

La legge del PalaSele per mettere le ali. Vola la Feldi Eboli, che dopo aver battuto sul parquet amico i campioni d'Italia in carica del Meta Catania serve il bis, prendendosi anche il derby con Napoli (3-2). Le volpi grazie alle reti di Braga, Mateus e Selucio ribaltano l'iniziale svantaggio di Borruto, autore di una perla dalla sua metà campo, e conquistano tre punti pesantissimi, inutile nel finale la rete dell'ex Guilherme. Un successo che permette alla squadra di mister Luciano Antonelli di salire al secondo posto in classifica, a sei lunghezze dalla Meta Catania, ma con una partita in meno. Per i partenopei più di un rammarico, per le tante occasioni non capitalizzate, anche a causa di un Dalcin a dir poco determinante con i suoi interventi, tanto da esser premiato man of the match davanti alle telecamere di Sky Sport. Torna a sorridere anche la Sandro Abate Avellino, che batte 3-2 la Came Dosson e raggiunge momentaneamente l'ottava posizione, l'ultima che regala l'accesso ai playoff scudetto. Gli irpini dopo aver condotto per larghi tratti il match grazie alla doppietta di Mello vengono ripresi nel finale, ma a

5 secondi dalla fine è il guizzo di Alex a firmare un successo pesantissimo per i lupi. Momento di flessione per lo Sporting Sala Consilina, che ha vinto solo una delle ultime cinque gare. I gialloverdi vengono superati di misura dall'Ecocity Genzano (2-1), al termine di una sfida all'insegna dell'equilibrio. Dopo il vantaggio iniziale di Igor i laziali ribaltano la sfida a pochi minuti dalla fine, con i gialloverdi che scivolano al sesto posto. Il mese di marzo prosegue ad altissima intensità: giovedì l'anticipo del 24esimo turno di campionato tra L84 e Sandro Abate Avellino, venerdì in programma Napoli-Mantova e Sporting Sala Consilina-CDM Futsal, mentre sabato la Feldi Eboli sarà di scena a Pomezia contro la Fortitudo. Poi sarà tempo di pensare alla Coppa Italia, con le Finals in arrivo dal 25 marzo con l'ultimo atto che assegnerà il trofeo domenica 29 marzo sul parquet del PalaPrometeo Entra di Ancona. Negli scorsi giorni sono stati definiti gli accoppiamenti dei quarti di finale: sarà nuovo derby tra Feldi e Napoli, lo Sporting Sala Consilina sfiderà Roma, mentre la Sandro Abate se la vedrà con il Meta Catania, chiuderà il primo turno di Finals Eight L84-Ecocity Genzano.



SOPRA L'ESULTANZA DELLE FOXES DI EBOLI AL PALASELE; A SINISTRA GLI ATLETI DELLA SANDRO ABATE

Jomi Salerno formato scudetto: blitz col Brixen Sudtirolo

Pallamano Dopo la Coppa Italia le atletr salernitane conquistano punti fondamentali in chiave classifica

Stefano Masucci

Blitz e sorpasso. La Jomi Salerno supera in trasferta il Brixen Südtirol (29-37) e conquista due punti fondamentali in chiave classifica e piazzamento playoff al termine di un big match di assoluto valore. Una vittoria di carattere per le salernitane, brave a trovare l'allungo decisivo nel momento cruciale del match, che conferma l'ottimo momento di forma dopo lo storico successo in Coppa Italia. Grande protagonista dell'incontro Asia Mangone, top scorer per Salerno con 8 reti realizzate, mentre tra le fila di Brixen si mette in evidenza l'intramontabile Babbo, autrice di 10 gol. Dopo un primo tempo all'insegna dell'equilibrio, la Jomi rie-



sce a piazzare un break di quattro reti che vale l'11-7 al 16'. Brixen però non si arrende e reagisce prontamente, accorciando fino al 10-12 al 20'. La formazione salernitana chiude la prima frazione avanti 14-16, anche grazie alla parata decisiva di Danti che neutralizza il tiro dai sette metri di Lucarini a trenta secondi dall'intervallo.

Nella ripresa Brixen parte forte e con un break di 3-0 ribalta il risultato portandosi sul 17-16. Salerno però non perde la lucidità e reagisce da grande squadra: le ragazze di Chirut piazzano un parziale di 9-2 che al 40' vale il 19-25. Negli ultimi venti minuti la squadra campana gestisce con maturità il vantaggio acquisito, controllando il match fino al fischio finale e portando a casa una vittoria pesante.

Un successo che rappresenta una risposta importante e che permette alla formazione salernitana di guardare con fiducia al prosieguo del campionato. Mancano tre giornate al termine della regular season, poi sarà tempo di pensare ai playoff scudetto. La Jomi vuole arrivarci nelle migliori condizioni possibili.

LE CAMPANE DI PALLANUOTO

Il derby è rossoverde: Posillipo piega la Canottieri, Rari di rigore

Derby vero. Di quelli combattuti, tirati, senza esclusione di colpi. Che premia la squadra più forte, ma che lascia anche ottimi segnali in chiave salvezza per la formazione sconfitta. Alla Scandone Posillipo supera la Canottieri per 11-10 (parziali: 2-2; 4-4; 1-3; 3-2), trovando tre punti fondamentali per blindare il quarto posto in classifica. Nonostante un paio di tentativi di fuga, la partita regna sul filo dell'equilibrio fino alle ultime battute di gara, quando Posillipo spreca un rigore che potrebbe chiudere i conti, e Confuorto realizza in superiorità il gol del 10-11 a 100 secondi dalla fine. Il Posillipo soffre ma riesce a mantenere

il prezioso vantaggio, con il derby che si tinge di rossoverde. Testa ora ai quarti di finale di Conference Cup, i partenopei debutteranno nel girone di Atene con gli Ungheresi dell'Honved venerdì alle ore 18, il giorno dopo affronteranno, sempre alle 18 il Panionios, padrone di casa, per poi concludere domenica 22 col Tenerife alle 11,30. Punti (due) pesantissimi anche per la Rari Nantes Salerno, che batte solo ai rigori il fanalino di coda Florentia, alla piscina di Santa Maria Capua Vetere al termine di una partita rimasta in equilibrio per tutti e quattro i tempi regolamentari, terminati 10-10. (ste.mas)



CLICCA SULLA PAGINA E GUARDA IL TRAILER



PROSSIMAMENTE NELLE MIGLIORI LIBRERIE



{ arte }

La Maddalena Penitente (1627-1629) di Artemisia Gentileschi è un capolavoro esposto al Museo Correale di Terranova di Sorrento. Quest'opera, tra le prime realizzate durante il soggiorno napoletano dell'artista, raffigura la santa nell'atto della conversione, distinguendosi per un intenso uso della luce e una drammaticità espressiva che trasforma la tradizione caravaggesca. Mostra il passaggio tra la formazione romana/fiorentina e la piena maturità napoletana dell'artista. Il dipinto è noto anche in alcune varianti, come quella del Museo di Casa Buonarroti, ma la versione sorrentina è un punto di riferimento per la pittura di Artemisia a Napoli.

Maddalena penitente

dove
Museo Correale di Terranova



**via Correale, 50
Sorrento**

PASTICCERIA
SALUTE & BENESSERE
PASTRY CHEF
FULVIO RUSSO

FR



*Vi presentiamo il dolce del secolo
"il Miracolo"*

📍 Corso Garibaldi, 115 Baronissi (SA)

☎ 371 3851357 | 366 9274940



Oggi!

il santo del giorno
san
Patrizio

Nato in Britannia (probabilmente in Scozia) alla fine del IV secolo, fu rapito a 16 anni dai pirati e venduto come schiavo in Irlanda. Dopo essere fuggito, divenne sacerdote e successivamente vescovo, decidendo di tornare nell'isola della sua prigionia per evangelizzarla. È celebre per aver utilizzato il trifoglio per spiegare il mistero della Trinità ai popoli celtici. Si dice che il Santo abbia scacciato tutti i serpenti dall'isola d'Irlanda: la leggenda è probabilmente una metafora della sconfitta dei culti druidici o del male. Altra leggenda racconta che, mentre predicava, il Santo piantò il suo bastone di legno nel terreno e questo mise radici, trasformandosi in un albero vivo prima che avesse finito di parlare.

citazione

“
L'arte deve
rivelarci
idee,
essenze
spirituali
informi.”

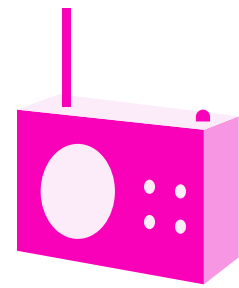
James Joyce

IL LIBRO

Primavera d'Irlanda
Maura Maffei



In una notte di primavera si compie il destino di Ruairí, giovane guerriero irlandese della tuath di Earrach. Muore Oisín, il capotribù, e spetta a lui, che nutre altri sogni, il compito di prenderne il posto. Nei giorni che verranno, dovrà misurarsi con un nemico spietato, sarà vittima di intrighi e conoscerà il volto oscuro del tradimento in un crescendo di colpi di scena. Scoprirà di avere un cuore di fragile gesso, in cerca di una scintilla di luce. E, vittima di una promessa, dovrà anche confrontarsi con la donna che gli è stata imposta quale moglie: se fosse il nemico a sposarla al posto suo, la tribù sarebbe perduta e uomini senza scrupolo la dominerebbero. Ma se il suo cuore di gesso, al contrario, si risvegliasse all'amore, se l'incontro improvviso con una ragazza dai capelli d'oro fosse la sua unica occasione di vittoria? Forse solo un vecchio, che la Chiesa di Cristo venera come Santo, potrà dargli risposta, perché in questo nuovo romanzo Maura Maffei narra con il consueto rigore storico, con avvincente poesia e con incantati paesaggi l'Irlanda al tempo del vescovo Patrizio.



musica

“The wild rover”
THE DUBLINERS

Una delle canzoni folk irlandesi più celebri al mondo, resa immortale dall'interpretazione dei The Dubliners. Sebbene sia spesso considerata una "drinking song" (canzone da pub), il testo è tecnicamente un inno alla temperanza, raccontando la storia di un vagabondo che decide di smettere con l'alcol e tornare a casa. La loro versione ha trasformato un vecchio brano folk in un inno comunitario, caratterizzato dal celebre battito di mani ritmato durante il ritornello ("And it's no, nay, never!").



il film

**Il vento che
accarezza l'erba**
Ken Loach

Ambientato in Irlanda nel 1920, il film racconta la lotta per l'indipendenza dal dominio britannico attraverso la storia di due fratelli, Damien e Teddy O'Donovan. I due fratelli combattono fianco a fianco in una sanguinosa guerriglia fatta di imboscate e rappresaglie, uniti dal desiderio di liberare l'Irlanda. La firma del Trattato anglo-irlandese nel 1921 spacca il movimento indipendentista. Teddy accetta il compromesso della nascita dello Stato Libero d'Irlanda (sotto l'influenza britannica), mentre Damien rimane fedele alla linea repubblicana più radicale, rifiutando ogni concessione. La divergenza politica si trasforma in tragedia personale: i due fratelli finiscono su fronti opposti durante la successiva Guerra Civile Irlandese, arrivando a un epilogo drammatico che simboleggia le ferite profonde della nazione.

SAINT PATRICK'S DAY **festa di san patrizio**

Nata come festa religiosa per commemorare la morte del Santo, si è trasformata nel tempo in una celebrazione dell'orgoglio e della cultura irlandese. Oggi è il giorno in cui chiunque, a prescindere dalle proprie origini, può sentirsi "irlandese per un giorno". Il protagonista assoluto è il verde. Dalle iconiche parate di Dublino al fiume di Chicago tinto artificialmente, tutto deve richiamare le colline d'Irlanda. Indossare qualcosa di verde è quasi un obbligo: la tradizione dice che chi non lo fa rischia un pizzicotto dai dispettosi leprecauni, i folletti ciabattini del folklore locale.

17



CARTAFFARI



SCAN ME

LA CARTA DEGLI OMAGGI

Ingressi spiaggia

Ingressi cinema

Pranzi e cene al ristorante

Corsi sport

Corsi musica

Visite mediche

N° 0001

www.cartaffari.com

CARTAFFARI

MARIO ROSSI

DATA DI SCADENZA
01/01/2026

MEDIA LINE GROUP

Richiedi qui la tua carta!

Con soli € 19 riceverai € 3000 in omaggi oltre a sconti e promozioni

